IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 95. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Mercoledì, 6 Aprile 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Tra Marte e Mercurio

Non sembra che tutte le differenze fra il Ministro del Tesoro e quello della Guerra siano state appianate, ma è sperabile che l'on. Luzzatti, ritornando a Roma dopo un paio di passeggiate negli ameni dintorni del lago di Como, vedrà le cose di questo mondo con occhio più sereno e colla mente riposata.

La questione della maggiore spesa derivante dalla chiamata temporanea della classe 1874 è definita, come i lettori troveranno nelle ultime notizie odierne, e lo stesso si può dire per i decreti di collocamento in posizione ausiliaria, che erano rimasti in sospeso.

C'è una terza questione di genere, che chiameremo, *artistico*, immaginata dall'on. Luzzatti in un momento in cui la fantasia applicata all'arte della Tesoreria aveva preso il più largo volo ed è la questione del parziale rifornimento del deposito d'Africa in Napoli.

E' noto che per la campagna d'Africa il ministero della guerra aveva dovuto, per l'urgenza, trarre dalle dotazioni permanenti dei magazzini militari una parte del materiale che gli occorreva: onde sul prestito dei 140 milioni venne destinata per ripianare i vuoti la somma di 19 milioni.

Il ministero della guerra ha quasi completamente provveduto; ma, intanto, ad evitare che per qualunque occorrenza si debba ricorrere in avvenire allo stesso sistema di toccare le dotazioni permanenti, ha pensato con previdente criterio di rifornire il deposito di Napoli, quasi del tutto esaurito, di una certa dose di materiale, dose molto inferiore, ben inteso, a quella che si aveva prima.

Che cosa pensa l'on. Luzzatti in un momento di artistica espansione?

Siccome la nostra politica africana, dice lui, esclude qualunque possibilità di dover mandare in Africa o altrove del materiale, ridatemi i denari che avete spesi per quella, sia pure modesta, riforn.tura del deposito di Napoli.

Non sappiamo che cosa abbia risposto il ministro della guerra, ma non è difficile immaginarlo. Certo non deve aver subite queste bizzarrie dell'ottimo Luzzatti, come è toccato alla Banca d'Italia, la quale si è vista trattenere 400,000 lire di più di tassa di circolazione, per aver reso al Tesoro il servizio di comprare i 45 milioni di rendita destinati al Banco di Napoli in corrispettivo della riserva metallica che dalle casse del Banco passò in quelle... del Tesoro.

Sono cose, che se non si conoscessero l'indole e il temperamento dell'on. Luzzatti, parrebbero incredibili. Per rafforzare il Banco di Napoli con 2 milioni di rendita annua, la si fa comprare dalla Banca d'Italia e poi si colpisce questa con 400,000 lire di tassa per maggior circolazione, avendo dovuto pagar la rendita coi suoi biglietti. Dice bene il *Corriere mercantile* di Genova: sarà un sistema ingegnoso, ma rasenta la pirateria.

Torniamo a noi. Le differenze adunque che hanno per un momento velato l'orbita dei due pianeti si possono ritenere appianate: se non che una nuova nuvoletta sta per sorgere a proposito del nuovo progetto sulle pensioni, il progetto caposaldo per assicurare l'assetto del bilancio.

Com'è facile comprendere, la nuova legge sui limiti d'età ha prodotto e non può a meno di produrre per un certo periodo di tempo un maggior numero di giubilazioni.

Il Ricotti che aveva preveduto, aveva anche provveduto con una riforma organica dell'esercito; ma la riforma cadde con Ricotti, mentre la legge sui limiti d'età rimase col Pelloux.

Ora l'on. Luzzatti sembra spaventato dagli effetti e vorrebbe forse allargare di nuovo, o meglio, allungare i limiti d'età.

Siccome questa sarebbe un'altra fantasia, speriamo che l'on. Luzzatti l'avrà lasciata sulle rive del lago di Como e ritornerà convinto che sarebbe ora di lasciar un po' tranquillo l'esercito.

Politica e Diplomazia

Berlino. — Il signor von Buchla, deputato al Reichstag, è stato nominato al posto di direttore della sezione coloniale all'ufficio degli affari esteri dell'Impero.

Berlino, 5. — Contrariamente alle voci corse, il duca di Sassonia Coburgo-Gotha non è atteso di ritorno a Coburgo che verso la metà del mese.

Londra, 5. — La Regina Vittoria è attesa di ritorno al Castello di Windsor dalla Riviera il 28 corrente.

Parigi. — Si ha da Nizza che la Regina Vittoria si è recata a Beaulien a far visita al marchese e alla marchesa di Salisbury, ritornando poscia a Cimiez.

Vienna. — L'Imperatore avrebbe annunziato la sua intenzione di passare in breve alcuni giorni presso l'Imperatrice a Kissingen.

Yokohama. — Il Parlamento è convocato pel 14 maggio.

Vienna, 5, ore 16,20. — Sotto la presidenza del generale comandante della Boemia, conte Grünne, si è costituito a Praga un Comitato per festeggiare il 200° compleanno dell'istituzione del reggimento di fanteria N. 28 "Umberto I Re d'Italia. „ Il reggimento fu istituito il 29 maggio 1698 dall'imperatore Leopoldo.

Il principe Alfredo Windischgrätz, presidente della Camera dei Signori ed altri personaggi hanno già inviato in dono al Comitato cospicue somme.

(S) **Londra,** 5. Gladstone è obbligato al letto.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra,** 4 — *Camera dei Comuni* — Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Curzon, rispondendo ad analoghe interrogazioni, dichiara ignorare che si sieno introdotti ostacoli contro l'importazione di merci inglesi in Tunisia. Egli chiese informazioni in proposito al Console inglese a Tunisi.

Curzon dice poscia ignorare la voce che la Russia abbia ritirato la sua promessa di non occupare una parte della Corea, se l'Inghilterra sgombrasse Port-Hamilton.

Annunzia infine che il Ministro degli affari esteri russo, conte di Muravieff, dichiarò che Port-Arthur, come Ta-lien-wan, verrà aperto al commercio internazionale.

(S) **Londra,** 5. — *Camera dei Comuni.* — L'aula è gremita.

Il Primo Lord della Tesoreria, Balfour, fa dichiarazioni sulla politica seguita dall'Inghilterra nell'Estremo Oriente.

Balfour enumera le concessioni fatte dalla Cina all'Inghilterra e dice che di fronte alla concessione di Port Arthur fatta alla Russia, l'Inghilterra ottenne alle stesse condizioni l'isola di Wei-hai-Wei. Tale acquisto impedisce che il golfo di Petchili cada in potere di un'altra potenza.

Balfour, infine, si dichiara partigiano, per quanto è possibile, dell'integrità della Cina.

Nel corso della discussione, il ministro Balfour soggiunge che gli interessi inglesi nella Cina sono commerciali e non territoriali. L'acquisto del territorio di Wei-Hai-Wei ha uno scopo soltanto commerciale. L'oratore dice che gli interessi inglesi e tedeschi in Cina sono identici e deplora che la Russia abbia preso a Port Arthur una posizione strategica e non commerciale.

(S) **Londra,** 5. — *Camera dei Lordi.* — Il ministro duca di Devonshire fece dichiarazioni analoghe a quelle fatte dal Governo alla Camera dei Comuni.

Lord Kimberly dichiarò che l'opposizione sarà lieta se la politica del Governo condurrà al mantenimento della pace.

La Camera si aggiornò poscia al 21 corrente.

AUSTRIA.

Convenzione austro-italiana.

(S) **Vienna,** 5. — *Camera dei Signori.* — Si approva la convenzione tra l'Austria-Ungheria e l'Italia per la cura gratuita dei malati poveri nei rispettivi ospedali.

COSE D'ORIENTE

(S) **Atene,** 5. — Il ministro della marina si è dimesso.

Il ministro dell'interno, Koepas, assumerà l'*interim*.

L'Europa nell'Estremo Oriente.

(S) **Londra,** 5 — Una Nota ufficiosa conferma la cessione in affitto di Wei-Hai Wei all'Inghilterra, coll'approvazione del Giappone.

(S) **Shanghai,** 5 — La Francia ha ottenuto in complesso le soddisfazioni che reclamava dalla Cina.

Spagna e Stati Uniti.

(S) **New-York,** 5 — Il Dipartimento della marina ha comprato una nave da cabotaggio che servirà come ausiliaria della flotta.

(S) **New-York,** 5. — Secondo un dispaccio pervenuto al *New-York Herald*, un personaggio ufficiale avrebbe dichiarato ieri, dopo il Consiglio dei ministri, che gli Stati Uniti non accetteranno alcuna mediazione che non conduca all'indipendenza cubana.

(S) **New-York,** 5 — Il *New York Herald* ha da Washington che la guerra è considerata inevitabile da coloro che conoscono il contenuto del Messaggio di Mac Kinley.

(S) **Washington,** 4 — Ecco le grandi linee del Messaggio che il Presidente della Confederazione, Mac Kinley, dirigerà al Congresso.

Il Presidente Mac Kinley si pronuncierà in favore dell'indipendenza di Cuba e dell'intervento armato degli Stati Uniti, se sarà necessario; dichiarerà che la risposta della Spagna non è soddisfacente; tratterà la questione dell'esplosione dell'incrociatore *Maine*, senza però indicare che essa implichi necessariamente la guerra, ma lascierà alla Spagna di prendere le sue deliberazioni.

Tutto sembra indicare che gli Stati Uniti faranno una dimostrazione navale contro l'Avana, salvo qualche inatteso avvenimento.

La voce della mediazione offerta dal Papa è smentita ufficialmente.

Si conferma la voce che le Potenze europee stanno procedendo ad uno scambio d'idee circa la questione cubana.

(S) **Washington,** 5 — Notizie sicure recano che, non la Spagna, ma il Presidente Mac Kinley prese l'iniziativa ufficiale per l'intervento del Papa nella questione di Cuba. La Spagna accolse in massima tale intervento, che si conferma pienamente consistere in un'intromissione per un armistizio fra gli Spagnuoli e gli insorti cubani.

(S) **Washington,** 5 — Il Messaggio del Presidente Mac Kinley non conterrà alcuna proposta contraria all'idea di intervento degli Stati Uniti nell'isola di Cuba.

(S) **Washington,** 5. — Il ministro della marina Long ha annunziato che il presidente Mac-Kinley invierà mercoledì il suo Messaggio al Congresso.

Un dispaccio da L'Avana al *Journal* reca che il console generale degli Stati Uniti a L'Avana, Lee, notificò agli americani di prepararsi a partire oggi.

(S) **Washington,** 5 — Parecchi deputati furono informati che sono state inviate navi al l'Avana per imbarcarvi il Corpo consolare degli Stati Uniti.

(S) **Madrid,** 5 — Si conferma che il Governo cubano abbia diretto un appello agli insorti, invitandoli a deporre le armi e ad unirsi per tutelare l'indipendenza della patria cubana.

L'appello del Governo rammenta agli insorti che la Costituzione dell'isola è suscettibile di miglioramenti.

(S) **Madrid,** 5. — Secondo notizie autorevoli, il Nunzio Pontificio ha proposto i termini per un accomodamento, i quali possano convenire alla Spagna e, nello stesso tempo, essere appoggiati dal ministro degli Stati Uniti, Woodford, presso il presidente Mac Kinley.

Si ha da Washington che il Governo degli Stati Uniti non è contrario ai buoni uffici della Santa Sede.

(S) **Madrid,** 5 — La Spagna, nello stesso tempo che chiedeva alle grandi Potenze i loro buoni uffici nel suo conflitto cogli Stati Uniti, si è rivolta pure al Papa.

L'iniziativa presa dal Papa in seguito a tale richiesta consiste finora unicamente in un'intromissione per un armistizio cogli insorti cubani.

(S) **Madrid,** 5 — Il Ministro degli Esteri, Gullon, intervistato, dichiarò che la Spagna rispose affermativamente alla comunicazione del Papa circa la questione cubana e che, per mettere fine alla situazione, si attende ora la Nota della Santa Sede, la quale concreti la formula proposta per l'armistizio.

(S) **Madrid,** 5 — Si nota in tutti gli uffici dello Stato una straordinaria attività che fa presagire l'imminenza di importanti avvenimenti.

(S) **Madrid,** 5. — Un vivo scambio di telegrammi ha luogo tra il Ministro degli esteri e l'Ambasciatore presso la Santa Sede, onde concertare col Papa i termini e le modalità della proposta di armistizio che sarà fatta dal Pontefice.

Si assicura che, non appena la formula sarà concordata, e, come si spera, accettata a Washington, il Presidente Mac Kinley agirà sugli insorti perchè accettino l'armistizio ed altrettanto farà la Santa Sede mediante i Vescovi dell'isola di Cuba.

Si spera che la formula dell'armistizio potrà essere concordata domani o dopodimani.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 5, ore 15.15. — I giornali dicono che il Papa potè intervenire nella vertenza fra gli Stati Uniti e la Spagna, perchè la sua sovranità unicamente spirituale gli evita pericoli di complicazioni cogli Stati politici.

— Il *New-York Herald* dice che l'indipendenza di Cuba è la sola soluzione possibile della vertenza.

Parigi, 5, ore 18,43. — Si conferma l'intervento del Papa, del resto puramente ufficioso, presso la Spagna e gli Stati Uniti.

Le notizie del *New York Herald* fanno temere però che detto intervento, accolto poco volentieri in America, possa affrettare piuttosto che scongiurare lo scoppio delle ostilità tra la Spagna e gli Stati Uniti.

Anzi telegrammi al *Temps* da fonte vaticana dicono che il presidente Mac Kinley e i cattolici americani avrebbero informato il Papa di tale pericolo.

(Vedi Ultime Notizie).

La squadra inglese.

(S) **Sassari,** 5 — La squadra inglese composta di dieci navi col Principe Luigi di Battenberg è ancorata nel golfo degli Aranci e vi si fermerà quattro o cinque giorni. Posdomani il Principe con un centinaio di ufficiali farà con treno speciale un'escursione nell'isola.

Il bilancio della guerra 1898-99

Ripigliamo il discorso al punto, in cui l'abbiamo lasciato ieri.

Spesa effettiva e reale, preveduta per l'esercizio provvisorio: L. 204,885,800; forza bilanciata: uomini 201,650, compresi gli ufficiali in numero di 12,949; cavalli 41,330, compresi quelli degli ufficiali in numero di 8,698.

Le differenze tra la forza organica e la forza bilanciata sono indicate dalle seguenti cifre:

in meno ufficiali 458; uomini di truppa 53,770; cavalli di ufficiali 384; cavalli di truppa 2,252.

Se limitiamo il confronto alle armi combattenti e ai servizi accessori dell'esercito, queste differenze discendono come in appresso:

in meno ufficiali 363; uomini di truppa 51,159; cavalli di ufficiali 312; cavalli di truppa 2,217.

Il mantenimento sotto le armi, durante tutto l'anno, della forza organica importerebbe una maggiore spesa di poco più di 13 milioni di lire, che aumenterebbe fino ai 14 milioni, se il provvedimento si estendesse a tutti indistintamente i corpi dell'esercito.

In un giornale di Milano abbiamo letto ieri un articolo, a nostro avviso, eccessivamente pessimista sulle condizioni dell'esercito — Non intendiamo discuterlo, ma ci limitiamo a notare che i maggiori crediti concessi all'on. Pelloux, in confronto di quelli determinati dall'on. Ricotti, non sono di quattordici milioni, come l'articolista crede, ma di soli sette — L'on. Ricotti domandava un bilancio di 239 milioni, compresa l'Africa; all'on. Pelloux ne furono dati 246; differenza 7. E' vero però che per la trasformazione dei distretti militari il bilancio si trova ad avere disponibili per le altre armi e corpi una gran parte dei nove milioni, che importavano i distretti, quali la legge del 1887 li aveva ordinati ed il progetto Ricotti manteneva.

Onde, se è vero che il bilancio della guerra beneficierà di una dozzina di milioni, a sistemazione completa del nuovo ordinamento, è vero altresì che il maggior onere della finanza è di soli sette milioni.

Chiusa questa parentesi torniamo al bilancio 1898-99.

Uno dei punti, che giustamente chiamò l'attenzione della Commissione del bilancio, è quello del come il ministero provvederà alla differenza notevole del prezzo del pane che, conteggiato a L. 22.50 per quintale, salì al prezzo medio di lire 28.84, importando una maggiore spesa di 2,382,500.

Ecco la risposta che il ministro della guerra diede alla Commissione.

Si provvede alla maggiore spesa per L. 400,000 usufruendo in parte del credito disponibile per la fabbricazione della galletta, destinata a sostituire quella mandata in Africa; per altre L.655,000 usufruendo di una parte delle somme assegnate ai rifornimenti della carne in conserva, essendosene nei due esercizi precedenti fabbricata la quantità sufficiente a completare le dotazioni di mobilitazione e di riserva, e, finalmente, per le residue L. 1,230,000 con le economie che si sono potute fare sul capitolo dei foraggi, causa il minor costo della razione.

La chiamata della classe 1874 ha accresciuto per il pane la differenza tra la somma stanziata e quella bisognevole di altre L. 540.000 circa, ma a questa si provvederà con uno speciale disegno di legge.

E' bene sapere che il maggiore costo del pane si è potuto pareggiare senza ricorrere alla solita panacea delle diminuzioni di forza sotto le armi.

Dal 1 luglio al 1 gennaio furono acquistati 204,353 quintali di grano; dal 1 gennaio al principio del marzo altri 155,647 quintali, dei quali 91,500 di grano estero. Il consumo medio giornaliero del grano è di circa 100.000 quintali, e la disponibilità di magazzino al 1 luglio 1897 era di 150,000 quintali presso a poco; indi con gli acquisti fatti si è largamente provveduto alle necessità dell'esercizio e ne risulterà un avanzo presso a poco eguale a quello che si aveva alla chiusura del precedente anno fiscale.

Un altro punto sul quale la Commissione si intrattenne più specialmente è quello che riguarda la spesa per i collegi militari. Ad una spesa complessiva di L. 485,650 per i due Collegi di Napoli e Roma corrisponde un'entrata di L. 371,700, sicchè i Collegi pesano sul bilancio per L. 114,000 in cifra tonda.

La Giunta trova eccessiva questa spesa, e non avrebbe torto se in tale cifra dovesse consolidarsi. Ma la Giunta ha torto di credere che basterebbe la soppressione dei Collegi per fare cessare la spesa. Ed invero la maggior parte della differenza passiva è costituita dagli assegni dovuti ai professori e maestri civili (L. 98,000 su L. 114,000). Sopprimere i Collegi non significa sopprimere la spesa, che in gran parte o sotto forma di pensioni vitalizie o di temporanei assegni di disponibilità resterebbe sempre a carico della finanza.

Dunque ha fatto e farà bene la Giunta a vigilare che le spese siano contenute nei minimi limiti possibili, ma non ha fatto altrettanto bene traendo dalle cifre, che sopra abbiamo ricordato, conseguenze che non sono esatte, e farebbe peggio se ne traesse pretesto per risollevare la questione del mantenimento dei collegi militari. Imperciocchè noi comprendiamo, benchè di diverso parere, che se ne possa domandare la soppressione per ragioni di ordine didattico o sociale; non, comprenderemmo che la loro soppressione si volesse giustificare con ragioni di ordine economico, quando è dimostrato con le cifre stesse della Commissione che la spesa ne è ridotta al disotto delle L. 100,000.

Per gli studi orientali

Nella seduta del Parlamento inglese del 29 marzo il sig. Yerburgh domandò al Primo Lord della Tesoreria in qual modo e misura il Governo incoraggia lo studio del cinese e delle altre lingue orientali; e se esso ordinerà una relazione sulle facilitazioni concesse dalla Germania, dalla Russia e dalla Francia per lo studio di dette lingue.

Il sig. Balfour rispose che lo studio delle lingue orientali è incoraggiato dal Governo nel modo seguente: Nella Cina, nel Giappone e nel Siam gli allievi interpreti nel servizio consolare, dopo superato il concorso per esame in Inghilterra, si dedicano per due anni allo studio di quelle lingue e la loro posizione avvenire dipende dal resultato dell'esame alla fine del tempo di prova. Nel servizio diplomatico è accordata una gratificazione speciale di lire 2500 annue per la conoscenza delle lingue orientali. L'*India office* e il *War office* parimenti danno speciali gratificazioni agli ufficiali che si distinguono nel cinese. Le condizioni negli altri paesi ricordati sono così differenti che è dubbio se una relazione quale è stata domandata offrirebbe qualche vantaggio. Tale è il sunto che della domanda del Yerburgh e della risposta del Balfour dà il *Times*.

Ora, mentre questo avviene in Inghilterra, in Italia, nella grande madre che prima avviò commerci e scambi con l'oriente, non si pensa affatto, non solo a proteggere, ma nemmeno a incoraggiare gli studi delle lingue orientali.

Un Congresso d'orientalisti è indetto per l'autunno del 1899: il nostro re ne ha accettata la presidenza onoraria; l'opera del prof. De Gubernatis riescirà a farne un Congresso degno sotto ogni rapporto. Ma, intanto, nella nostra Università, qui a Roma, non si è pensato ancora a sostituire il povero Valenziani nella cattedra di lingue dell'estremo oriente.

Per qualche tempo si è fatto il nome del prof. Nocentini, egregio insegnante di cinese nel R. Istituto orientale di Napoli, uomo veramente dotto in tali studi, anche per la lunga dimora nella Cina e nel Giappone; ma adesso non se ne parla più. E intanto nella prima Università del Regno manca un insegnamento di cui l'importanza non può sfuggire ad alcuno.

Giova sperare che l'esempio dell'Inghilterra non resti infruttuoso per il nostro paese, che pure nella storia dell'orientalismo occupò un posto tanto eminente.

Un prestito all'Argentina.

(S) **Buenos-Ayres,** 5 — E' stata aperta una sottoscrizione per un prestito popolare di 30,000,000 di piastre da destinarsi all'acquisto di nuovi armamenti.

L'Italia in Levante

Di una memoria del comm. Maldifassi sul commercio italiano in Egitto, Siria e Palestina riassumiamo le seguenti considerazioni che riflettono parecchi nostri articoli commerciali di facile esito in quelle regioni.

Benchè il Levante, date le abitudini dell'arabo e del fellah, sia mercato poco adatto per i mobili, tuttavia, specie in Egitto, il mobiglio europeo trova buon esito.

In Siria e Palestina invece vi può essere smercio per 300 o 400 mila lire all'anno, e questa disponibilità è accaparrata per 2/3 dall'Austria per i mobili in legno curvato; la Francia fornisce in piccola quantità mobili da salotto; Inghilterra e Germania letti di ferro con zanzariere.

L'Italia fornisce pochissimi mobili, ricercati pel loro massimo buon mercato, ciò che va naturalmente a scapito della qualità e del buon nome della merce.

L'Egitto come si è detto, per questo articolo offre un campo non disprezzabile.

L'importazione dei mobili vi rappresenta un valore di oltre due milioni, predominando anche qui i mobili in legno curvato, che sono una specialità dell'Austria, la quale ne esporta da 4000 a 5000 quintali per anno.

L'Italia si è provata a far concorrenza colle seggiole di legno curvo; ma l'Austria le spedisce da Trieste a bordo del Lloyd a 18 fr. la dozzina: qualunque concorrenza sul prezzo è quindi impossibile.

Vi sono altri mobili in legno che l'Austria esporta specialmente dalle sue provincie confinanti col Friuli, pei quali la concorrenza è facile: specie nei mobili da sala da pranzo, tavole e buffets; comò, armadi, biblioteche e letti. Benchè in Egitto si preferiscano i letti di ferro.

Come avviene dunque che l'Austria manda in Egitto più di duemila quintali di tali mobili e noi solamente 800?

Il signor Maldifassi avendo interrogato parecchi negozianti, ne ha avuto per risposta che la nostra inferiorità dipende da tre ordini di fatti.

Anzitutto lo stile prevalente nei nostri mobili piace meno dell'austriaco. Può essere che artisticamente gli egiziani abbiano torto, ma volendo vendere, bisogna uniformarsi al gusto dei clienti.

La seconda causa di inferiorità starebbe nella cattiva mano d'opera delle qualità a buon mercato. La terza causa riflette le condizioni della importazione gravata di spese eccessive di trasporto. Un negoziante austriaco di Porto Said avendo acquistato del nostro mobilio franco a bordo a Genova, dovette pagare in ragione di L. 17 il quintale pel trasporto!

Nei mobili in ferro, specie nei letti ci sarebbe da concludere discreti affari, ma bisognerebbe che i fabbricanti italiani si persuadessero ad adottare il tipo in uso nel Levante, che è molto diverso dal nostro. Poi c'è la questione del prezzo. Il modello più largamente venduto in ferro verniciato con poche decorazioni, si vende in base di L. 20 nette a destinazione con imballaggio in casse gratis.

Discreto mercato per le vetture è l'Egitto; l'industria vi fu importata da operai italiani — ragione questa che avendo sempre mantenuta bassa la mano d'opera, rende difficile la concorrenza europea.

Il municipio di Alessandria paga le vetture di servizio da 650 a 910 lire; però una discreta *mylord* si paga fino a 1000 lire. Ora se si pensa che mandandola dall'Europa, bisognerebbe pagare, per imballaggio, nolo e dogana, circa 300 lire, ne viene che i nostri fabbricanti per sostenere la concorrenza dovrebbero contentarsi di 700 lire.

Un accessorio delle vetture, non disprezzabile per il nostro commercio, sono i manici da frusta. A Nola e ad Arcignano noi abbiamo centri d'esportazione di tale articolo. La frusta che si adopera in Levante è, generalmente di canna d'India e si vende da 90 cent. ad una lira il pezzo. Si tratta, ben'inteso, del solo manico; le correggie si fabbricano con un legno speciale del paese e si vendono a L. 9 la dozzina.

Le armi da caccia si importano dall'Europa, tanto in Egitto che in Siria.

Le nostre doppiette con canna a tortiglione sulla base di L. 50, lottano con vantaggio coll'armi del Belgio.

La casa italiana Biagini, con succursale a Damasco e a Beyrouth, che attualmente fa una notevole importazione di fucili belgi, ha assicurato il comm. Maldifassi che s'interesserebbe volentieri ad [illegible] buone condizioni. Anche la ditta italiana Bajocchi di Cairo, che ha il miglior negozio di armi di lusso, sarebbe dispostissima a facilitare la concorrenza ai nostri fabbricanti.

I vapori del Lloyd in arrivo ad Alessandria da Trieste portano notevoli quantità di panieri, che potrebbero molto meglio essere surrogati dai nostri. Si tratta in media di 500 quintali all'anno; quantità non spregevole.

Lo sviluppo della navigazione a vapore ha fatto diminuire il consumo della tela da vele e delle gomene, ciò che ha contribuito a scemare la nostra esportazione di cordami di canapa. Tuttavia vi può essere buon lavoro, specie nelle *ficelles*, nei filetti pei pescatori, e nello spago per imballaggio che serve alle spedizioni dall'Egitto di cotone, zucchero, cipolle, semi oleosi e lana che esso manda in grandi quantità in Siria e in Palestina.

I cordami importati annualmente in Egitto ammontano ad un valore di circa 600 mila lire.

Un buon articolo da segnalarsi ai produttori della Val Seriana è quello delle pietre da aguzzare, che sono esclusivamente italiane in tutto il Levante.

Un altro piccolo articolo, degno d'attenzione, sono le scope. Senza manico, si vendono a 30 centesimi l'una.

E' pure insistente tanto in Siria che in Egitto, la domanda del rame in fogli ed in fili e del piombo in tubi — dall'Italia. Il curioso è che il piombo italiano che va in Levante proviene tutto dalla Società di Pertusola, ma passa sotto altro marche. La concorrenza italiana è tanto forte che un rappresentante di una casa di Marsiglia a Beyrouth, ha dichiarato che la sua casa gli fornisce piombo italiano ed in prova mostrava offerte da Marsiglia a fr. 31,50 il quint. franco da Livorno.

E qui facciamo punto. I nostri esportatori sono avvisati.

Gli italiani al Congo.

La Compagnia concessionaria delle ferrovie nello Stato libero del Congo ha condotto ormai a termine i lavori intrapresi, con tanta difficoltà, per la costruzione della linea che mette capo sullo Stanley Pool. Il 16 marzo scorso una prima locomotiva è arrivata felicemente a Dolo, che è l'estremo punto della linea costruita.

Alla buona riuscita della difficile impresa hanno contribuito efficacemente alcuni ingegneri e molti operai italiani; per l'opera solerte e intelligente dei quali la direzione generale della compagnia ha espresso vivo compiacimento e lusinghieri apprezzamenti in una comunicazione da essa indirizzata di recente alla Legazione italiana a Bruxelles.

Le Camere di agricoltura

Dovuto alla opportuna iniziativa del Senato, sta dinanzi alla Camera un progetto per la istituzione delle "Camere di agricoltura „ che ebbe già il voto favorevole del primo ramo del Parlamento e che avrà indubbiamente quello del ramo elettivo.

Eccone il testo:

CAPO I.

Compiti delle Camere di agricoltura.

Art. 1 - Nei capiluoghi delle provincie del Regno ed in quei circondari che verranno determinati con Reale Decreto, sentito il voto del Consiglio provinciale e del Consiglio del Comune, potrà essere istituita una Camera di agricoltura, la quale di regola avrà i seguenti due compiti:

1. Della rappresentanza agraria:

2. Di promuovere tutto quanto può tornare utile all'incremento dell'agricoltura.

Art. 2. — Nulla è innovato all'attuale ordinamento dei Comizi agrari.

Questi potranno, mediante regolare deliberazione, aggregarsi alle Camere di agricoltura, a quelle condizioni che saranno determinate di comune accordo.

Le cessioni di diritti ed obbligazioni che avranno luogo in conseguenza di queste aggregazioni saranno esenti da qualunque tassa di registro e bollo.

Art. 3. — Le Camere di agricoltura dei capiluoghi provinciali e quelle che verranno istituite nei circondari estenderanno la loro azione sui circondari limitrofi mancanti della Camera, che verranno designati con Decreto Reale.

Art. 4. — Le Camere di agricoltura, in esecuzione del còmpito determinato dal numero 1 dell'articolo primo, esporranno al Ministero lo stato ed i bisogni dell'agricoltura e della silvicoltura nelle rispettive circoscrizioni, i desideri degli agricoltori, gli abusi che si fossero introdotti nella esecuzione delle leggi e dei regolamenti riguardanti l'agricoltura, la silvicoltura, la caccia, la pesca e l'igiene rurale e invocheranno in proposito le opportune disposizioni.

Daranno i pareri, le notizie statistiche e le informazioni delle quali, nella sfera di loro azione, fossero richieste dalle autorità governative e dai corpi amministrativi delle rispettive provincie.

Il voto delle Camere di agricoltura potrà essere chiesto sopra qualsiasi progetto di legge e di regolamento generale interessante l'agricoltura, la silvicoltura, la caccia, la pesca e l'igiene rurale; e sarà richiesto sopra qualunque opposizione a permessi od a divieti della risicoltura e della attuazione di qualsiasi coltivazione ed industria agraria, la quale richieda la preventiva autorizzazione.

Art. 5 — In adempimento del secondo còmpito, le Camere di agricoltura dovranno:

1. Adoperarsi per agevolare la stipulazione di patti colonici equi fra i conduttori ed i locatori di terreni e dell'opera agraria, fra i padroni, i mezzadri ed i coloni;

2. Diffondere la cognizione e l'adozione delle migliori colture, delle pratiche agrarie convenienti, dei concimi chimici, degli strumenti rurali perfezionati, delle industrie affini all'agricoltura che possono essere utilmente introdotte nel paese, come pure degli animali domestici, la cui introduzione e propagazione possano giovare all'agricoltura e promuovere il buon governo ed il miglioramento delle razze indigene;

3. Concorrere all'esecuzione di tutti i provvedimenti che fossero dati per incoraggiare e proteggere l'agricoltura;

4. Promuovere ed ordinare concorsi ed esposizioni di prodotti agrari, di macchine e strumenti rurali, determinando i premi da aggiudicarsi;

5. Promuovere le disposizioni necessarie perchè siano migliorate ed unificate le consuetudini in vigore fra gli esercenti l'industria agraria, perchè vengano osservate le leggi ed i regolamenti sulla polizia sanitaria degli animali domestici, affine di prevenire la propagazione delle epizoozie ed in generale promuovere tutto quanto può giovare al progresso dell'agricoltura.

Art. 6. — Le Camere di agricoltura legalmente costituite sono riconosciute come istituzioni di utilità pubblica agli effetti dell'articolo 2 del Codice civile e delle leggi relative agli acquisti dei corpi morali.

Esse corrispondono direttamente ed in franchigia con tutti i Ministeri e con le autorità provinciali e comunali della rispettiva circoscrizione.

CAPO II.

Composizione delle Camere di agricoltura.

Art. 7. — La Camera di agricoltura è formata di un presidente e di un numero di consiglieri non inferiore a dieci e non superiore a venti, che verrà determinato col Decreto Reale di sua istituzione.

Ove se ne riconosca la necessità, potrà anche essere nominato un presidente supplente.

Il presidente ed il presidente supplente sono nominati dalla Camera di agricoltura così costituita. I consiglieri sono scelti in separate adunanze, per una metà fra gli eleggibili della loro categoria, dai proprietari allodiali, dagli enfiteutici e dagli usufruttuari di terre, dai fittabili i quali paghino una corrisposta annua in danaro od in prodotti, non inferiore a lire 500, nonchè dai professori di agricoltura, dottori in agricoltura, veterinari, ingegneri civili, agrimensori e geometri; e per l'altra metà, pure fra gli eleggibili della loro categoria, dai fittabili i quali paghino una corrisposta minore, dai mezzadri, coloni, agenti, fattori e semplici lavoratori.

Il procedimento per la elezione del presidente, del presidente supplente e dei consiglieri sarà determinato dal regolamento, di cui nell'articolo 19.

CAPO III.

Della elezione della Camera.

Art. 8. — Per la elezione dei membri della Camera di agricoltura si formano due liste di elettori sulla base delle due categorie contemplate dal secondo comma dell'articolo 7, in una delle quali sono inscritte le persone della prima categoria e nell'altra quelle della seconda.

Le liste elettorali sono compilate a cura delle Giunte comunali della circoscrizione e ciascuna Giunta compila la propria.

Nessuno potrà essere elettore in più d'un Comune per ogni circoscrizione di Camera.

La revisione delle liste si fa ogni anno nel mese di marzo, secondo le norme che saranno stabilite dal regolamento.

Art. 9 — In entrambe le liste sono comprese le donne.

Per i minorenni appartenenti alla prima categoria vengono inscritti come elettori i loro rappresentanti, e per i corpi morali, rispetto ai beni rurali da essi posseduti, i presidenti delle relative Amministrazioni.

I professori di agricoltura, i dottori in agricoltura, i veterinari, gli ingegneri, gli agrimensori ed i geometri, nonchè tutte le persone della seconda categoria non possono essere inscritte nelle liste elettorali se non risiedono nella circoscrizione da un anno almeno.

Art. 10. — Salvo il disposto del primo capoverso dell'art. 9, gli individui designati nei precedenti articoli sono elettori quando:

a) abbiano compiuto il ventunesimo anno di età;

b) godano dei diritti civili.

Art. 11. — Sono eleggibili tutti gli elettori inscritti quando abbiano compiuta l'età di 25 anni, sappiano leggere e scrivere, posseggano beni rurali nella circoscrizione o vi esercitino l'agricoltura, e quanto alle persone della seconda categoria, quando al momento della elezione risiedano da un anno almeno nella circoscrizione.

Non sono eleggibili coloro che si trovino in alcuno dei casi preveduti dagli articoli 5 a 7 ed 8, nn. 2, 3, 4 della legge sui giurati 8 giugno 1874, n. 1937, modificata con l'articolo 32 del decreto-legge 1. dicembre 1889, n. 6509.

Art. 12. — Non sono elettori nè eleggibili:

a) gli interdetti e gli inabilitati;

b) i condannati per oziosità, vagabondaggio o mendicità, o per delitto di associazione per delinquere, incitamento all'odio fra le varie classi sociali, per delitti contro le libertà politiche, per violazione di segreti professionali od industriali, per simulazione di reato, calunnia, falsità in giudizio, per delitto contro la fede pubblica, per delitto contro il buon costume e l'ordine delle famiglie e per ogni delitto commesso per avidità di lucro, finchè non abbiano ottenuta la riabilitazione;

c) gli ammoniti a norma di legge ed i soggetti alla vigilanza speciale.

Tale incapacità cessa quando sieno cessati gli effetti dell'ammonizione e della vigilanza;

d) coloro che sono ricoverati negli ospizi di carità e coloro che sono abitualmente a carico degli Istituti di pubblica beneficenza o delle Congregazioni di carità;

e) i commercianti falliti, finchè duri lo stato di fallimento.

Art. 13. — I Comizi elettorali non possono occuparsi che delle elezioni per le quali sono convocati.

Art. 14. — Qualunque persona della prima o della seconda categoria, sottoposta alla giurisdizione della Camera, può produrre reclamo innanzi al Tribunale civile, circa la formazione delle liste degli elettori, le operazioni elettorali, la capacità elettorale e la eleggibilità.

Se nella elezione siano avvenute gravi irregolarità, il Tribunale potrà annullarla, ove ne sia fatta istanza da almeno due membri della Camera, entro otto giorni.

Si osservano, in quanto siano applicabili, le norme degli articoli 52, 53, 54, 55, 56 della legge comunale e provinciale 10 febbraio 1889, n. 921, modificati dalla legge 11 luglio 1694, n. 286.

CAPO IV.

Della costituzione delle Camere di agricoltura.

Art. 15. — Il presidente, ed in caso di sua mancanza od impedimento, il presidente supplente se vi è, entro otto giorni dalla notificazione della elezione, convoca gli eletti, e dichiara costituita la Camera.

Art. 16. — Ai membri della Camera di agricoltura sottoposti a procedimento penale per reati punibili con l'arresto o con pena più grave è applicabile la disposizione dell'articolo 125, capoverso 4° della legge comunale e provinciale, modificato colla legge 29 luglio 1896.

Art. 17. — Gli eletti durano in carica quattro anni. Però i consiglieri si rinnovano ogni biennio per metà, tanto per la parte dei componenti la prima categoria, quanto per quelli della seconda.

Nel primo biennio la rinnovazione è determinata dalla sorte, nei successivi dalla anzianità.

Gli uscenti possono essere rieletti. Essi rimangono in ufficio sino all'insediamento dei loro successori.

CAPO V.

Entrate delle Camere di agricoltura.

Art. 18. — Le Camere di agricoltura provvederanno alle spese strettamente necessarie per il loro funzionamento:

a) coi mezzi eventualmente derivabili dalla gestione delle attività dei Comizi agrari;

b) esigendo un diritto sui certificati ed altri atti emanati dalla segreteria, esclusi quelli che si riferiscono alle elezioni, i quali saranno sempre gratuiti;

c) coi sussidi che otterranno dallo Stato, dalle Provincie e dai Comuni

d) coi doni e lasciti che conseguissero dai privati.

Ove questi mezzi si presumessero o risultassero insufficienti, i Consigli provinciali saranno invitati a stanziare annualmente nei loro bilanci le somme necessarie per completarli, e venendo stanziate si considereranno come spese obbligatorie.

In caso di rifiuto rimarrà sospesa la costituzione delle Camere di agricoltura nelle circoscrizioni che appariranno non sufficientemente provvedute, salvo il disposto dall'art. 3.

Art. 19. — Il Governo del Re formerà entro sei mesi il regolamento per la esecuzione della presente legge.

Drammi di terra e di mare.

(S) **Saragozza**, 5 — Un treno ha deragliato fra le stazioni di Caspo e Flix ed è caduto nell'Ebro. Numerosi feriti. Mancano i particolari.

ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. Uff.** del 5 contiene:

R. D. che stabilisce le sezioni elettorali dei sei collegi di probi-viri per le industrie, istituiti in Torino — D. M. che regola l'importazione nel Regno, per via di mare, degli animali, prodotti ed avanzi di animali — Elenco degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati dal ministero di agricoltura industria e commercio nella prima quindicina del mese di gennaio - Media corsi del Consolidato a contanti nelle varie borse del Regno

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — nostro servizio)

Napoli, 5 (p. c.) — Al nostro Circolo Filologico ha tenuta una conferenza sul *Comico della Divina Commedia* il prof. Giuseppe Mantica. Egli dopo aver dimostrato che l'*Inferno* dà piuttosto l'elemento grottesco misto all'ironico e al sarcastico, ed il *Paradiso* non offre che esempi d'indulgente sorriso, si trattenne ad esaminare il *Purgatorio*, ove gli esempi di vero *comico* abbondano.

Il giovane e valente professore fu assai applaudito dal pubblico colto e assai numeroso.

Catania, 5, ore 14 — Il brigantino ottomano *Leonidos*, capitano Demetrios, rimase incagliato, presso Vendicari. L'equipaggio è salvo.

Terni, 4 — (S.) Nonostante la promessa fatta dai fornai al sotto-prefetto di non rincarire il prezzo del pane, oggi fu aumentato di 5 cent. al chilo; cattiva impressione.

Genova, 5 — Alla presenza di tutta la guarnigione e di gran folla plaudente, il generale Tonini ha consegnato in piazza d'Armi le onorificenze per la battaglia d'Adua, pronunziando patriottiche, applaudite parole,

(S) **Firenze**, 5. — E' morto, stamane, il senatore Pietro Puccioni.

Era quasi ottantenne. Giureconsulto esimio ed oratore fecondo, prese parte ai moti pubblici liberali della Toscana. Nel 1859 fu commissario del Governo provvisorio nelle provincie di Siena e Grosseto. Deputato per sei legislature (dalla 9.a alla 14.a) sedette a destra, di cui fu uno dei più autorevoli membri e gli atti parlamentari contengono parecchi suoi dotti discorsi, sopratutto in questioni giuridiche. Con Ubaldino Peruzzi contribuì alla rivoluzione parlamentare del 1876, che portò la Sinistra al potere. Venne anche eletto vice-presidente dell'Assemblea. Era senatore dal 7 giugno 1886.

Congresso idrologico.

(S) **Parma**, 5 — Il Congresso idrologico si è chiuso proclamando Siena sede del Congresso del 1899.

Il Municipio e la Provincia offersero, iersera, ai congressisti un banchetto alla *Croce Bianca*.

Stamane i congressisti visitarono Salsomaggiore, accolti festosamente e dopo un *lunch* si recarono a visitare i bagni di Tabiano.

I Reali a Torino.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Torino, 4 (*ermon*) — Le LL. MM. arriveranno verso la fine del mese e si tratterranno fino al 10 maggio.

Il Re offrirà due pranzi di gala: alle autorità cittadine ed ai membri dei Comitati delle due Esposizioni.

Inoltre i Sovrani offriranno nel giardino del palazzo reale un grandioso ricevimento alle notabilità intervenute all'Esposizione, ai senatori e deputati, agli ufficiali e ai principali espositori.

— Il numero complessivo degli espositori ascende a circa 10,000, senza tener conto dei 2000 che figureranno nelle varie Esposizioni temporanee.

Crisi municipale a Torino?

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 5, ore 23,25 — Il Consiglio comunale votò ieri la spesa di 450,000 lire per la rettificazione della Dora, allo scopo di allargare il Cimitero.

Il Sindaco e la Giunta, contrari alla proposta per le strettezze finanziarie in cui versa il Comune, decisero oggi, dopo lunga discussione, di dimettersi, convocando d'urgenza per domani il Consiglio, onde dargliene comunicazione.

Questa determinazione, inattesa e dolorosa, venendo alla vigilia della Esposizione, ha impressionato la cittadinanza.

Forse la crisi municipale si potrà scongiurare rinviando la proposta rettificazione del fiume al 1899,

In Sicilia.

(S) **Catania**, 5. — Nel territorio di Assaro, in seguito ad appiattamento, avvenne un conflitto fra la forza pubblica e cinque malfattori, che tentavano consumare una rapina a domicilio.

La forza pubblica ingiunse di arrendersi ai malfattori che risposero facendo fuoco.

Vennero scambiate fucilate tra quella e questi. Due malfattori rimasero morti e tre fuggirono. La forza pubblica rimase illesa.

Terremoti.

(S) **Castrovillari**, 5 — Durante la notte vi sono state quattro scosse di terremoto ed oggi verso mezzodì ve ne fu una preceduta da lungo rombo.

Stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 3.a decade di marzo:

Le continue pioggie che, in questa decade, si sono avute in tutta la penisola, le nevi cadute sui monti dell'Appennino, e sull'alta valle padana, le temperature relativamente basse e le poche grandinate, non recarono danno sensibile alle coltivazioni, anzi in molti luoghi giovarono ai seminati ed alle praterie che sono sempre assai promettenti dovunque. Fu però sospeso ogni lavoro campestre, ed è perciò desiderio comune che il tempo si rimetta al bello.

In alcune località, quegli alberi fruttiferi che già erano in fiore, ebbero a soffrire per la brina; ed in alcune altre, specialmente nelle provincie di Pisa, Rovigo e Vicenza, si lamenta qualche danno per lo straripamento dei fiumi ingrossati dalle soverchie pioggie.

Sciopero a Milano

Servizio speciale del Popolo Romano.

Milano, 5, ore 14,45. — Lo sciopero dei fuochisti stamane si generalizzò a tutti e tre i gazometri della Società che esercita il monopolio, onde nella previsione che alle 16 venissero a mancare le riserve il direttore Solanges mediante i giornali avvertì i consumatori di economizzare il consumo.

Frattanto si attivarono, mediante la Camera del lavoro, pratiche di componimento.

Alle 14 una riunione di fuochisti deliberò con 179 voti contro 93 di tornare al lavoro in attesa che i probiviri si pronuncino in seguito al sopraluogo di un tecnico che deve giudicare se per il caricamento dei nuovi forni basti una dotazione di 7 fuochisti, siccome vuole la Direzione, ovvero ne occorrano 15 come sostengono gli operai.

Così è scongiurata l'interruzione della produzione del gas che preoccupava grandemente autorità e pubblico.

Milano, 5, ore 18,25. — I fuochisti del gas ripresero il lavoro alle 16 1\|2, ma essendo nelle 27 ore dello sciopero parziale o totale rimasta esaurita la scorta di 180,000 metri cubi di gas, la direzione avverte che la distribuzione cesserà adesso e forse si riprenderà domattina, cosicchè nemmeno i giornali si potranno stampare stanotte.

La *Sera* anticipò l'uscita.

La direzione provvide per l'illuminazione pubblica 4000 candele, ma pare che gli accenditori si rifiuteranno al singolare servizio.

La città al buio.

Milano, 5, ore 23.20 — Gli accenditori del gas si prestarono all'accensione dei moccoletti apposti ai fanali pubblici, ma l'espediente, come era facile prevedere, è riuscito deficientissimo.

Infatti molte candele si sono già consumate.

Fortunatamente la serata è favorita da un magnifico lume di luna.

La città laddove non vi è illuminazione elettrica presenta il singolare aspetto delle piccole città di provincia, colle botteghe illuminate a lampade a petrolio o con candele infisse nelle botteghe. Di queste se ne vedono delle file in parecchi dei principali *restaurants*.

La gente curiosa si aggira per le strade a rimirare il nuovissimo spettacolo.

Anche l'ufficio telegrafico ridusse l'illuminazione elettrica, onde economizzare la scorta di energia, accumulata dal suo motore a gas, che alle ore 16 cessò di funzionare.

I venditori di petrolio e di candele smaltiscono le loro provviste.

Qualche stabilimento tipografico riattivò il motore a vapore.

Si crede che la Società del gas andrà incontro a gravi multe, non avendo evitato in tempo la sospensione del servizio, giacchè poteva, senza grave sacrificio per essa, che fa grassi affari, acconsentire subito alle domande dei fuochisti, non potendo in questo caso accampare che lo sciopero sia avvenuto per forza maggiore.

Milano, 6, ore 0.50 — Il servizio del gas è stato riattivato a mezzanotte.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Tina di Lorenzo in Germania.

A Monaco (Baviera) la sua compagnia ha dato tre rappresentazioni: una con *Cavalleria rusticana* e la *Locandiera* e le altre due colla *Signora dalle camelie*.

Naturalmente i confronti colla Duse, ben nota al pubblico di Monaco, si sono imposti.

Le *Münch. Neueste Nachrichten* notano che Tina di Lorenzo, perde molto per questo confronto e dicono che „ la gioventù e la bellezza sono alleate „ del suo grande talento. „

Di Flavio Andò il giornale scrive che egli sa raggiungere buoni effetti con mezzi semplici e che la sua arte è calma e tranquilla.

Il suo *Armando* non è un giovinotto, ma un uomo di *veri* e forti sentimenti e che desta nel pubblico sentimenti *veri*.

Lirica. — Tamagno è stato accolto a Nizza, come si accoglie Tamagno dappertutto: *La Gioconda*, già rappresentata altre volte, è parsa ai nizzardi cosa nuova per l'esecuzione delle signore Vidal e Faedor, e del nostro insigne tenore.

Alla *Gioconda* succederà il *Trovatore*, protagonista Tamagno stesso.

— Da **Terni** ci scrivono:

La Deputazione teatrale si è decisa a scegliere fra i vari progetti, quello dell'Impresa Rossi di Milano. Essa darà la *Manon* di Massenet. Nell'elenco artistico figurano la signora Adriana Busi, reduce dai trionfi di Verona, ed il basso cav. Francesco Nicoletti, che ottenne successi a Bologna e Trieste.

— La signora Melba, guarita dall' *influenza*, che l'ha tormentata tutto l'inverno, prima di ritornare in Inghilterra, farà una *tournée* negli Stati Uniti, cantando la *Lucia*, il *Barbier di Siviglia* e la *Traviata*.

— *Bianca Torella*, l'opera comica di Armando Silvestre, musicata dalla baronessa di Fontmagne, ha riportato grandissimo successo al teatro di Tunisi.

Concerti — La signora Albani, a Sydney (Australia) ha ottenuto un trionfo dei più memorabili nella sua pur splendida carriera artistica. Ad ogni suo concerto hanno assistito almeno cinquemila persone; e il fanatismo è continuato anche per le vie, ove ella è stata coperta di fiori e salutata da applausi.

— Alla St. James' Hall, in Londra, ha avuto luogo un concerto, consacrato quasi interamente alla esecuzione di una serie di nuovi canti e ballate del maestro Cowen, l'autore dell'opera *Signa*, rappresentata qualche anno fa a Milano.

Il successo è stato eccellente.

Un nuovo teatro. — Sarà inaugurato presto a San Remo, e si chiamerà „ Teatro del Kursaal, „ ampio abbastanza di platea da poter contenere un cinquecento persone. Ha due ordini di palchi ed una vasta galleria a gradinata: in complesso sarà capace di millecinquecento spettatori.

Il teatro ha tutti i conforti moderni, ed anche il palcoscenico è combinato in modo da potervisi muovere il macchinario di qualunque più complicato spettacolo.

Per l'inaugurazione si preparano feste, cui parteciperanno tutti i paesi del litorale.

Varie. — Il celebre tenore wagneriano Max Alvary ha vinto ultimamente a Lipsia una causa di una certa importanza.

Poco più di un anno fa egli cadde sul palcoscenico a Mannheim durante le prove del *Siegfried* e dovette per qualche tempo abbandonare le scene, causa tale disgrazia, di cui diede la colpa all'incuria di un macchinista.

La Corte suprema di Lipsia ha ora condannato la direzione del teatro dell'Opera di Mannheim a pagargli 24,000 marchi per danni e interessi, la più grande somma mai pagata in Germania per simili accidenti.

Sala Palestrina.

Ieri ha avuto luogo un interessante concerto di beneficenza diretto dal m. Augusto Poggi col gentile concorso della signorina Mira Zannoni. La musica che è stata eseguita era tutta di genere sacro; ed il successo è stato lietissimo. Pubblico scelto ed elegante. La signorina Mira Zannoni ha cantato con somma arte e fine sentimento l'*Ave Maria* di G. Verdi, uno dei pezzi più belli e più difficili che abbia scritto il grande maestro, e la *Preghiera della sera* di Gounod. Le furono offerti dei fiori; ed il pubblico le ha fatte molte feste e applaudita lungamente.

L'orchestra, sotto la direzione di Augusto Poggi, reduce da Montecarlo, ha eseguito con mirabile fusione parecchi brani sinfonici di insigni maestri, fra cui *le dernier sommeil de la Vierge* e la *Méditation della Thaïs* di Massenet, due pezzi assolutamente nuovi per Roma: pieni di alto sentimento religioso e di profonda e mistica dolcezza, gli uditori li hanno applauditi entusiasticamente. Il concerto si è chiuso col preludio del poema biblico il *Diluvio* di Saint-Saëns. In conclusione una festa artistica assai ben riuscita.

Esposizione di belle arti

III.

Gli acquarellisti occupano la sala E, la quale resta la più importante, per merito, della mostra. Quasi tutte le opere sono notevoli e meriterebbero una seria e lunga discussione: ma la via è lunga ed il tempo è breve, come la pazienza dei lettori, di cui non bisogna abusare.

Noto alcuni ottimi disegni a sanguina di Stefanori, che avrei voluto veder di egual valore negli altri quadri; *Tutto fumo* di Santoro, una graziosa trovata, ed un grande acquarello, *In pellegrinaggio*, di Nardi, ove lo studio delle varie fisionomie e l'aggruppamento è curato coscienziosamente.

Roesler Franz, il valoroso pittore della *Roma che fu*, presenta otto lavori, di cui è interessantissimo *Il ponte Lupo* (Tivoli) e la *Valle di Santo Polo*, ove le delicate e severe gradazioni di colore sono sparse con la consueta bravura e finezza.

De-Tommasi ha due delicate creazioni, *Maria e Ruth*, condotte colle vigorose ed abili pennellate sue solite. Anche Tarenghi nella *Contemplazione* commuove col sentimento che inspira e nella *Vigilia della festa* appaga l'occhio con le gradevoli variazioni di colore.

Il paesaggio ha più forte sviluppo della figura in questa esposizione acquarellista, anche perchè l'acquarello si presta assai con le sue delicatezze ed indefinibili tonalità di colore.

Così ho notato assai interessanti i paesaggi di Roesler Franz, di Petiti, che espone uno *Scirocco* di squisita fattura, di quel mago di Joris, che ha forti e felicissime concezioni, di Roberto Bompiani, il vecchio artista, giovane di fantasia e di vigore nelle forti pennellate onde ha ritratto le impressioni di un viaggio nell'Alagna Sesia e a Cadenabbia, e di Colemann, il valoroso campione della campagna romana.

In ultimo ho notato la *Fabbrica di mattoni* (*Ischia*) di Fritz Brandt.

Questo forte artista, di cui ho parlato anche l'anno scorso, ha mostrato di aver progredito. La sua *Fabbrica* ha una potente luce ed una saggia disposizione delle ombre. Tutta la vista della marina è ben intonata, e l'orizzonte è largo.

La pennellata del Brandt è stretta, serrata, faticosa sì, ma dà quei risultati splendidi che si mirano nel suo acquarello.

A nessun cultore di archeologia sfuggirà l'importanza degli studi di Luigi Bazzani con le sue riproduzioni delle *Torri degli Ardighelli*, del *Cortile* del palazzo comunale di Siena, e quelli di Cariandi, di Pontecorvo e di Giorni. Ecco un tema inesauribile per gli acquarellisti; tema certo in cui facilmente si può cadere nel manierismo che fa preferire la fredda fotografia.

Ferrari Carlo espone alcune mirabili miniature condotte con quel valore che tutti gli riconoscono.

Manca a questa importante raccolta ancora qualche nome che avrei desiderato veder figurare, ma le Esposizioni di Pietroburgo e di Torino hanno assorbito non pochi lavori che ho avuto la fortuna di vedere e che da soli avrebbero formato il successo di una mostra.

Nella sala ottagona hanno fermato in modo speciale la mia attenzione per la novità inaspettata quattro arazzi: due tessuti e due dipinti, tutti trattati con un'arte fine, diligente, amorosa e con squisito sentimento.

Ben pochi, all'infuori della classe artistica e dei forestieri, sanno che vi è in Roma una fabbrica d'arazzi di alto liccio, che segue le tradizioni antiche saggiamente accoppiandole all'esigenze moderne, una fabbrica che lavora per forza e per merito proprio, con un coraggio ed uno slancio ammirabile nei nostri tempi di egoismo e di malintesa economia, e specialmente in questa Roma, ove ogni buona iniziativa si frange nel cozzo di un formidabile muro: l'indifferenza e l'apatia del pubblico.

E questa fabbrica è quella del pittore Erulo Eroli, annessa al suo studio in via del Babuino 150 C.

Essa, nel lodevole intento dell'artista di ricondurre la continuità di questo nobile genere di alta decorazione, da circa sette anni, tacitamente e senza rumori, ha formato una scuola produttiva di arazzi, dei quali due soli, dei più di venti dall'Eroli fatti e quasi tutti venduti, l'artista ha voluto esporre per la prima volta in una mostra pubblica in Roma.

Per me è ammirabile e lodevole il pensiero che l'artista abbia scelto Roma, sua città natale, per dare a noi il vanto di questa primizia e per dimostrare che anche qui si sente alto il desiderio di continuare questa nobile tradizione di arte.

Così possa avere il piacere di apprezzare per primo e far valere i buoni risultati che l'artista ha ottenuto e fo voti perchè in questa città la nobile iniziativa, attivata con energia e fermezza, non vada perduta, come il solito, per la indifferenza di coloro che maggiormente sono in dovere di tener calcolo e di incoraggiare ogni nobile impulso d'arte.

Luigi Callari.

Sports

Stalloni governativi. — In quest'anno il Ministero d'Agricoltura ha voluto sperimentare in Roma e Agro romano i migliori stalloni del deposito di Pisa; basti accennare il celebre Workington, inviato all'allevamento del principe Doria, e Shagya alla stazione di Roma in via Flaminia.

Da questo distintissimo riproduttore, recentemente acquistato in Ungheria e proveniente dall'allevamento Imperiale di Babolna, si dovranno certamente avere splendidi risultati, e dovrebbero perciò gli allevatori approfittarne largamente.

Ciclismo. — Sorto modestamente, molto modestamente, l'*Audax Italiano* si è ormai affermato in tutta Italia.

Le sezioni si fanno sempre più numerose. A quella *anziana* di Napoli, che fa capo agli egregi ed autorevoli ciclisti Vittorio Jannon ed Enrico Natali, si aggiunse quella poderosa della capitale piemontese per merito dei signori avvocato Negro, Mario Piacenza e Giovanni Picena. Bologna trovò il terreno già preparato da un ciclismo touristico vitale, e là l'*Audax* sotto la direzione di Antonio Pezzoli, sta facendo numerosissimi adepti.

Padova si fece iniziatrice della sezione veneta ed i signori ing. Montagnini e Luigi Romice vollero aggiungere un'altra foglia al serto di benemerenze che si acquistarono nel velocipedismo italiano.

Il dott. Orlandini, insieme a Cleto Calosi, due colleghi in giornalismo ed in entusiasmo ciclistico, pensarono alla città dei fiori e... dei forti. In meno di un mese la sezione fiorentina fu concepita, nacque e crebbe splendidamente, accolta dovunque da lodi e da approvazione. Sorta ultima, sarà la prima — in quest'anno — a tentare l'ardua prova chilometrica.

Questo — in brevi tratti — il bilancio consuntivo di soli tre mesi di vita della nuova Associazione italiana, l' « Audax, » che traccia e procede nel sentiero del suo sviluppo sociale con lena adeguata al suo nome, che è tutto un programma. Ma l'avvenire è ancora più promettente: Palermo, Genova, Milano e Perugia stanno per creare anch'esse le loro sezioni ed infine — per quanto ci consta — l'idea dell'*Audax* sta per passare le vette anche delle nostre Alpi ed affermarsi all'estero e più specialmente nella forte *Elvetia*.

Il distintivo, è quanto di più originale e grazioso ad un tempo solo, si può immaginare.

L'Italia geografica sta racchiusa dentro la ruota ciclistica che la avvolge da tutte le parti. Nello spazio della pneumatica si legge: « Minimum 200 chilometri in 18 ore, » e, sotto, il nome, il cognome e la città di sede del fortunato possessore del distintivo.

Una fascia obliqua porta attraverso l'Italia e la ruota simbolo del ciclismo, un nome solo inciso a grandi lettere dorate *Audax*, e sopra tutto campeggia l'Aquila dei forti colle ali spiegate al vento e la stella italica sulla fronte.

E' bello, lo ripetiamo, questo distintivo, che viene dallo stabilimento Johnson, omaggio all'*Audax* del suo proprietario, direttore generale del Touring e benemerito del ciclismo nazionale.

Vipar.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI', 6 Aprile 1898 — S. Sisto papa.

Leva il Sole alle ore 5.46 m. — Tramonta alle 6.40 s.
Leva la Luna alle ore 6,37 m. — Tramonta alle 5.3 m.

BOLLETTINO METEORICO

4 Aprile

Europa: pressione alta Golfo Guascogna 767 Biarritz; bassa sulla Gallizia 743.

Italia 24 ore: barometro dovunque alzato fino otto mill. Sud temperatura lievemente aumentata, pioggie Sud e Sicilia, qualche temporale e grandine.

Stamane cielo sereno Nord e Centro nuvoloso o vario Sud e Isole.

Barometro: 758 Verona, Modena Ancona; 759 Lugano, Torino, Nizza, Livorno, Agnone; Brindisi; 760 Portotorres, Roma, Potenza; 761 Cagliari, Reggio; 762 Sicilia.

Probabilità: venti deboli a freschi del quarto quadrante, cielo Nord e Centro vario altrove.

SCIARADA

Il *primier* fu Imperatore;
L'*altro* scorre e mai non stà;
Se tu il *terzo* vuoi, lettore,
Negli articoli a cercar va.
Il *total* che stà in Oriento
Dal *primiero* fu fondato,
E non vuolsi una gran mente
Perchè tosto sia trovato. G. S.

Spiegazione del Passatempo precedente: TELA-IO

STATO CIVILE

MATRIMONI del 2 APRILE

Spina Domenico, fornaio, con Vassalli Erminia
Gerbaldi Edoardo, furier maggiore, con Balducci Caterina
Bernardini Balilla, beccaio, con Bovi Mariangela
Buonaviri Giuseppe, parrucchiere, con Fierro Pasqua
Di Pietro Paolo, pollaiolo, con Discepoli Teresa
Montemartini Clemente, chimico, con Orsenigo Egsla.

MATRIMONI del 3 APRILE

Bises Giuseppe Vito, negoziante, con Piperno Armida
Palazzini Cesare, stuccatore, con Bugiani Laurina
Cappellini Giovanni, tappezziere, con Littozzi Maria
Antrilli Antonio, scopino, con Domiziani Maria
Ruggeri Francesco, calzolaio, con Bonzi Concetta
Capparucci Andrea, macellaio, con Petrongari Irene
Malantrucco Pietro, stagnaio, con Pica Clementina
Mazzoni Romano, fornaio, con Molinari Emma
Corsetti Giacomo, medico, con Hieri Maria
Pasi Luigi ferroviere, con Di Cesare Cristina
Cardarello Sabatino, muratore, con Bucciarelli Palma
Audifreddi Carlo, impiegato, con Bracco Ippolita
Santoni Amedeo, scalpellino, con Cinelli Adele
Incitti Vincenzo, meccanico, con Leoni Primeta

MATRIMONI del 4 APRILE

Salustri Augusto, vetturino, con Cecconi Pasqua
Savelloni Giuseppe, selciarolo, con Di Rocco Grazia
Marziale Domenico, cameriere, con Leoni Giuseppa
Centanni Patrizio, campagnolo, con Rotellini Annita

Il padre, la moglie, figli, zio e congiunti del compianto

ORESTE PAOLONI

ringraziano vivamente tutti coloro, parenti, amici ed operai, che hanno voluto associarsi al loro immenso lutto, intervenendo al trasporto, assistendo alla messa di *requiem* ed accompagnando la salma del caro estinto all'ultima dimora.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Consiglio Ospitaliero di Verona. - 14 aprile - Affittanza di due fondi (Prova o Bosco) ettari 101,255. Annuo canone L. 14,690.

Valle della Lucania. - 15 aprile - Appalto dazio consumo. Annuo L. 23,001.

Intendenza finanza Mantova. - 12 aprile - Spaccio all'ingrosso sali e tabacchi in Asola. (Miglioria di ventesimo) L. 0,99 di provvigione per quintale di sale; L. 4,99 idem di tabacco.

Provincia di Novara. - 7 aprile - Costruzione due tronchi S. P. Baronzo-Oleggio. Presunte L. 117,317.

Notai. - Vacanti posti notarili nei comuni di S. Lucia del Mela (distr. di Messina), Fermignano (distr. di Urbino) San Damiano Macra (distr. di Cuneo), Pozzallo (distr. di Modica).

Vedere in 4ª Pagina

Orario Ferrovie - Guida Forestieri

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - Per i servizi d'Amministrazione chiedere la comunicazione: coll' **Amministrazione** *del Popolo Romano*. Per la Redaz. chiedere: **Direzione** *Popolo Romano*.

Palazzo di Giustizia

Corte di Cassazione.

Questione di contraffazione - Causa Bontempelli

Nell'udienza del 28 febbraio la nostra Corte Suprema (Sezione II Penale) su ricorso del sig. Augusto Bontempelli, ritenuto dalla Corte di Appello responsabile di contraffazione per avere pubblicato i *Registri-Valore* del comm. Garbarino senza il concorso dell'autore, ha dichiarato *l'inesistenza del preteso reato*, affermando che i *Registri-Valore del Garbarino* non costituiscono *un'opera dell'ingegno* a senso della legge sui diritti d'autore, ma semplicemente *un'invenzione* non coperta da *privativa industriale*.

Perciò la Suprema Corte ha cassato senza rinvio la sentenza della Corte di Appello di Roma.

Il sig. Augusto Bontempelli era difeso dagli avv. Gustavo Pasquali e Pilade Mazza: assisteva la Parte Civile (comm. Garbarino), l'illustre avv. Moisè Amar di Torino.

La difesa del Bontempelli aveva pubblicato altresì i pareri favorevoli dell' on. Pasattoni e dell' avv. Edoardo Bosio di Torino.

Questa sentenza compie la riparazione dovuta alla Ditta Eredi Bontempelli ed al sig. Augusto Bontempelli, che in qualità di gerente era stato imputato di gravissimi titoli di reato, unicamente per avere stampato per conto del Governo alcune migliaia di esemplari del *Registro-Valore*, inventato dal Garbarino, senza mettere, come questi pretendeva, il nome dell'inventore sopra ogni singola quietanza.

La fantastica imputazione (per questo fatto) di *frode in commercio* ritenuta dal Tribunale era stata già cancellata dalla Corte di Appello, che tuttavia tenne ferma la condanna per la contraffazione (benchè amnistiata), partendo da un concetto troppo largo del *diritto di autore*, quasichè questo potesse comprendere anche le semplici invenzioni.

Ora la Corte Suprema ha rettificato e riparato questo troppo estensivo concetto ed ha sancito che la produzione del *Registro-Valore* è di dominio pubblico.

Corte d'Assise.

Pres.: Linzzi — Giudici: Servici e Giorgi — P. M.: Martinotti — Difesa: Falconi.

Per poche fave.

La sera dell'11 maggio 97 scorso, l'erbivendolo Antonio Nuccitelli, recatosi nell'orto al viale Manzoni, sorprese due avventori, che penetrati per la siepe, stavano rubandogli le fave. Afferratone uno, Carlo Bedini, d'anni 16, da Capranica, questi per svincolarsi ferì l'ortolano con un coltello che aveva in mano, forse per le fave.

I giurati esclusero il ferimento e ammisero il furto: la Corte lo condannò ad un anno di reclusione.

In Tribunale - Sezione straordinaria.

Pres.: Balzimelli — Giudici: Tercinod e Quarti — P. M.: Altobelli — Difesa: Di Benedetto.

Un biglietto da mille... baci.

Giuseppe Turrisi, d'anni 24, romano, corteggiava Clementina di Giandomenico, napoletana, di anni 24. Il Turrisi aveva chiesto alla bella un appuntamento, ma questa rifiutava. Finalmente il 18 dic. scorso si recò al convegno ed entrarono in un caffè od osteria per bere qualche cosa. Mentre il Turrisi pagava parve alla ragazza di vedere nel portafoglio dell'adoratore un biglietto da mille. Nel lasciarsi, la Clementina disse al Turrisi che si sarebbero riveduti, appena poteva e gli fece sapere di trovarsi verso la stazione di Trastevere. Al giorno ed ora precisa Turrisi e la Clementina passeggiavano come due colombi nei prati deserti presso la stazione, quando si presentano due individui, i quali, qualificandosi per agenti di P. Sicurezza e mostrando di avere dei sospetti, operano una perquisizione sulla Clementina e sul Turrisi, al quale sequestrarono il portafoglio, dicendogli di andarlo a riprendere alla Sezione.

Se non che i due finti agenti, i quali non erano che due birbaccioni matricolati, amici di quella che il Turrisi credeva una colomba, invece di trovare nel portafoglio un biglietto da mille lire, non trovarono che 9 lire e un biglietto da mille baci della Ditta Banfi.

Il Turrisi, rimessosi dalla sorpresa, si recò alla Sezione, ove espose il tiro che gli era toccato, e ieri il tribunale applicò alla brava ragazza un anno di reclusione ed a Panfilo Monti di anni 28, romano, uno dei due finti agenti, 18 mesi e un anno di vigilanza.

Le scene pel verdetto di Benevento

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Benevento, 4 — (*Mottola*). Come vi ho telegrafato, appena aperta l'udienza, il Presidente fece il suo chiaro riassunto che durò fino alle 2. I quesiti erano tre o quattro, I giurati si ritirano.

L'aula presenta un aspetto calmo. La folla è enorme. Non ricordo nulla di simile.

Dopo mezz'ora i giurati rientrano in udienza; la folla attende nervosa. Il capo giurato legge il verdetto. Alla prima questione i giurati in maggioranza hanno risposto *sì*, ritenendo il Marcarelli colpevole dell'assassinio dell'ing. Vico.

Appena pronunciato il *sì*, urli, grida, imprecazioni incomposte, pianti; sono la moglie ed i figli del Marcarelli. E scoppia l'uragano tremendo.

La folla impreca contro i giurati ed invade il recinto, minacciando; il capo giurato, notar Cirelli, è costretto a sospendere la lettura del verdetto ed a rifugiarsi nella stanza delle deliberazioni; gli avvocati della difesa urlano; molte signore e signorine s'asciugano gli occhi ed alcune svengono: la moglie del Marcarelli in preda a convulsioni vien tratta fuori dell'aula mentre urla. Molti piangono, gridano e minacciano; è una scena indescrivibile e terribile.

Il Presidente fa chiamare rinforzi per proteggere la Corte ed il giurì, e poco dopo giunge una compagnia di fanteria. Tutti gridano. Improvvisamente si sparge la voce che Marcarelli s'è avvelenato con fosforo e potassio. Allora molti urlano contro i giurati: *Assassini, assassini, miserabili.*

Il presidente ordina sia sgombrata l'aula e infatti la folla è ricacciata, fremente, fuori il palazzo. Corro a vedere se realmente Marcarelli si sia suicidato ed infatti la notizia è vera; però l'imputato, esortato dai difensori prende l'antidoto ed è salvato.

La Corte condanna il Marcarelli a 15 anni ed a 7 mesi di reclusione, compresi 5 anni di segregazione cellulare. E' una condanna se si vuole mite, dato il verdetto dei giurati (1).

(1) Mite perchè? Eliminata la premeditazione e accordate le attenuanti, non poteva essere diversa.

La folla che tiene ingombra la piazza S. Domenico vien ricacciata sul Corso dai carabinieri, comandati dal capitano e da un tenente. La carrozza in cui sta il Marcarelli, circondata da carabinieri e dalla compagnia passa fra due fitte ale di popolo, mentre da ogni parte si odono fischi assordanti e grida di: *Viva Marcarelli. Viva l'innocente. Abbasso i giurati comprati.* E già questa voce circola insistente, cioè che i giurati siano stati corrotti da Beniamino Riola, che è molto ricco. Si diceva che un giurato, renitente a condannare, avesse avuto nella mattinata L. 3000. Ma chi può prevedere quante se ne diranno?

L'uscita del presidente, P. M. e del capo giurato, fu protetta dalla forza armata, mentre dalla folla si continuava a fischiare, ad urlare e scagliare invettive. Finalmente per l'intervento dell'on. Mellusi e degli avvocati della difesa e più di tutto per una pioggia improvvisa ma benefica e salutare, la folla cominciò a diradarsi e alle 8 pom., in cui scrivo, calma completa.

Fallimenti in Roma.

Selva Oreste, articoli farmaceutici, via Mario dei Fiori, 93. Fall. dichiarato ieri ad istanza della Ditta Carattoni e Monti. Giud. deleg. Mazza avv. Adolfo. Cur. Bianchi-Cagliesi rag. Giuseppe, via Madonna dei Monti, 84. Prima adunanza al 22 corr.: 30 giorni per presentare i titoli, al 23 maggio chiusura della verifica.

Gatti-Corradini Teresa, forno, P. degli Zingari, 7. Fall. decretato ieri ad istanza propria. Attivo denunciato L. 9276,73; passivo L. 20,452,44. Creditori 33. Giud. deleg. Fraccaereta avv. Michele. Cur. Ascani rag. Agostino, via Chiesa Nuova, 18. Prima adunanza al 22 corr.: 30 giorni per la presentazione dei titoli; al 23 maggio chiusura della verifica.

Dies Angelo, oggetti d'arte, via Condotti 84. Fallimento di ieri ad istanza propria col seguente bilancio: Attivo L. 5052,95, passivo 49,861,55. Giudice delegato Fraccaretta avv. Michele - Cur. Bruni avv. Guglielmo, via Otto Cantoni 43.

Prima adunanza al 22 corr.; 30 giorni per i titoli; al 23 maggio chiusura.

MORATORIE - Pozzi Giuseppe, droghe e colori, piazza Randanini 53 - Deleg. di sorv. Darabesi Raffaele, Graner Pietro e Dottorini Epaminonda - Giudice del. Terciuol cav. avv. Emilio.

Al 6 corr. discussione della causa riguardante la moratoria richiesta avanti al Tribunale, seconda sezione. Sentenza di ieri.

PRIME ADUNANZE - Ditta Carlo Benedetti e figlio, generi coloniali. Campagnano Romano. Deleg. di sorveglianza: Vecchiarelli avv. Tommaso, Gori Enrico e Fratellini Pio. Proposta la conferma del cur. Cestelli rag. Andrea. Sentenza di ieri.

Ditta Bussolin e Rostil, macchine, via Nazionale 45. Deleg. di sorveglianza: Ditta Riva Monneretti e C., Ditta Ramella e Balmes Augusto. Proposta la conferma del cur. Levi avv. Enrico. Sentenza di ieri.

Lazzari Curzio, cappelli, via Urbana 13. Non essendo ieri comparso nessun creditore non fu potuta costituire la Delegazione di sorveglianza. La conferma del cur. Capolongo Arturo è riservata al Tribunale.

VERIFICA DEI CREDITI. — Benvenuti Pio, materiali da costruzione, via Sapienza, 31. Ammessa al passivo la sola Esattoria di Roma per L. 20,97. Sent. di ieri.

Ditta Piperno e Del Monte, tessuti, via Cestari n. 45. Ammessi al passivo 74 creditori, 7 rinviati alla chiusura. Sent. di ieri. Autorizzata la vendita a trattative private degli stigli e crediti della succursale in via Corso V. Em., 115.

Vincenzini Raffaele, pizzicheria via Em. Filiberto n. 35. Ammessi ieri 5 creditori per circa L. 2000.

Pirani Nazzareno, osteria, via Avignonesi, 24. Ammessa ieri la sola Esattoria di Roma per L. 36,97.

Gonnelli-Mariotti Anna, pizzicheria, via Baullari n. 130. Ammessi 19 cred.; 6 alla chiusura.

VENDITE - Agabiti Eugenio, pasticceria, Albano Laziale. Ieri fu autorizzata la vendita a trattative private degli stigli e mobili al prezzo di L. 1600 offerto dal signor Scaramella.

Leggeri Attilio, via Sistina 35, drogheria. Ieri fu autorizzata la vendita a trattative private delle merci e stigli; fu pure ordinata la chiusura dell'esercizio provvisorio.

CHIUSURE DI FALLIMENTI - Anticoli Cesare, mercerie, via Maddalena 37. Chiuso ieri per omologazione di concordato.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 16,7 — minimo 6,7.

Quirinale. — S. M. il Re ha ricevuto ieri l'altro a sera in privata udienza il conte comm. Carlo Municchi prefetto già di Torino ora di Palermo e lo ha trattenuto a pranzo al Quirinale.

— Ieri Sua Maestà ha ricevuto l'on. avv. Alessandro Pascolato deputato di Spilimbergo ff. di direttore della Scuola Superiore di Commercio di Venezia che recasi in Anversa quale delegato governativo al Congresso internazionale per le industrie e commercio.

— Il marchese e la marchesa De Seta furono ricevuti in udienza da S. A. R. la duchessa di Genova madre.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa e il Sacro Collegio hanno assistito alla ultima predica quaresimale del padre Paolo da Pieve di Cotrone.

— Il Papa ricevette ieri in udienza di formalità il signor Ferreira da Costa Ministro plenipotenziario del Brasile presso la Santa Sede.

Dopo l'udienza pontificia passò ad ossequiare il cardinale Rampolla.

— Il Papa, nell'udienza dell'ultimo dello scorso marzo, ha nominato Missionari Apostolici per la Commendatizia di Monsignore Ordinario i due zelanti sacerdoti Parroci di Gubbio (Umbria) Don Vincenzo Ascani, Don Antonio Lisarelli.

Arrivi e partenze — L'on. Bonardi è partito ieri mattina alle 8,20 e ieri sera è partito, pure per Napoli l'on Palumbo. L'on. Vendramini è partito iersera per Vicenza.

Questa sera alle ore 23.10 l'on. Zanardelli partirà per Peschiera.

Oggi l'on. Balenzano partirà per Bari.

La Giunta e il Consiglio comunale. — La discussione della convenzione con la Società anglo romana per l'illuminazione di Roma ha fatto in queste ultime sedute un passo notevole, ed è sperabile che nella prossima riunione possa essere esaurita.

Oramai le questioni più importanti, quelle cioè relative al diritto di prelazione, ai prezzi e alla durata della convenzione sono state risolute e quindi non rimangono che argomenti di dettaglio sui quali si potrà procedere rapidamente. Niente di più facile pertanto che nella prossima seduta anche questa interessante questione possa essere condotta felicemente in porto. Così l'amministrazione comunale ed i consumatori potranno in breve godere dei vantaggi non lievi che loro reca il nuovo contratto.

E con ciò senza dubbio la Giunta e il Consiglio si renderanno benemeriti della cittadinanza, perchè nelle attuali condizioni non è poca cosa assicurare all'amministrazione una economia annua di circa 400 mila lire e di oltre 900 mila lire ai privati consumatori.

Il complesso dei provvedimenti sottoposti dalla Giunta al Consiglio in questa ultima sessione presenta argomento di non comune importanza e noi ci auguriamo che il Consiglio voglia e possa esaurirli al più presto possibile.

Basta accennare al progetto per le pensioni del personale, che risolve una pericolosa x incognita per l'Amministrazione comunale e che — facilmente migliorato in quelle parti sulle quali sorsero vivaci divergenze — rappresenterà un beneficio sensibile pel Comune, se non sul momento, certo per l'avvenire.

Nè meno importante è l'approvazione del piano di massima della rete tramviaria della città, che facilita la soluzione di un grande problema di utilità pubblica. Oramai lo sviluppo del servizio dei trams s'impone e il concetto della Giunta è stato unanimemente riconosciuto pratico ed opportuno.

La nostra rete tramviaria infatti manca dei necessari raccordi pel passaggio dei trams da una linea all'altra, sia verso il centro, sia verso la periferia della città. Il piano di massima risolve il problema, ed una volta approvato, sarà facile alla Giunta di potere provvedere alle varie esigenze per modo che le comunicazioni interne siano rese per quanto è possibile rapide e complete.

Un altro argomento di grande interesse offre la relazione presentata dall'on. Guido Baccelli per la Commissione consigliare incaricata di riferire sui modi più atti a facilitare la bonifica agraria della campagna romana. E' un argomento questo che si trascina da lungo tempo senza che siasi mai venuti a risultati pratici e l'intervento ed il concorso del Comune può senza dubbio facilitare allo Stato l'attuazione di quei provvedimenti che rimasero finora purtroppo un pio desiderio.

Il Consiglio comunale ha quindi innanzi a se una larga messe di lavoro che può dare buoni e solleciti frutti.

Un po' di energia giungerebbe quindi opportuna.

Al Collegio romano. — Ieri alla presenza di S. M. la Regina e di un eletto e numerosissimo uditorio il dott. Lamberto Loria fece leggere una sua memoria sulla Nuova Guinea britannica e i suoi abitanti desunta da un suo viaggio. Interessanti sono le notizie sulla fauna e sulla flora dell'isola, sui costumi di quei popoli, sulle loro abitazioni, sui rapporti coloniali con l'Inghilterra che il Loria con molta ricchezza di particolari ci ha fornito.

Le numerose proiezioni fotografiche che accompagnarono la conferenza servirono a ben illustrare il tema nuovo per i cultori di geografia.

" Pro schola. " — L'assemblea generale ordinaria dei soci sarà tenuta in Roma domani 7, venerdì 8 e sabato 9 corrente nella grande sala dell'Associazione degli amatori di fotografia al teatro Drammatico Nazionale.

L'ordine del giorno reca:

Elezione del presidente dell'assemblea — Relazione del Consiglio generale — Presentazione del bilancio consuntivo — Discussione del bilancio preventivo — Elezione a norma dell'art. 8 dello Statuto, di 18 componenti il Consiglio generale — Discussione del regolamento interno (articolo 22 dello statuto) — Discussione del questionario proposto dal Consiglio generale per l'inchiesta sulla scuola popolare, relatore prof. Giuseppe Signorini — Istituzione dei viaggi scolastici, relatore avv. Guido Pardo — Federazione delle biblioteche Circolanti italiane, relatore Ugo Morini — Proposta di conferenze politico-educative, relatore avv. Alfonso Vagnozzi — Comunicazioni, interrogazioni e proposte dei soci.

Scuole secondarie. — Il Comitato dei bidelli, custodi e macchinisti ha nominato presidente il signor Giovanni Felici, custode nel R. Liceo Tasso, di Roma, incaricandolo di raccogliere le adesioni di tutti i colleghi d'Italia per ottenere un miglioramento nella condizione del basso personale delle nostre scuole secondarie.

Come annunziammo, il ministro della Pubblica Istruzione, ricevendo il Comitato, ha promesso di interessarsi per questa classe, davvero benemerita e poco ricompensata, pur non nascondendo le difficoltà del bilancio. Tuttavia la premura e la pazienza possono molto; e in esse, nella buona volontà della Camera, e nella bontà della loro causa confidano tante brave persone utili e modeste.

Protettorato di San Giuseppe. — Oggi S. M. la Regina, accompagnata dalla Duchessa madre, si recherà al Protettorato di San Giuseppe, dove dai ricoverati sarà eseguito un inno di sua composizione.

Treni speciali. — Questa mattina, alle 5 e 10, giungerà alla Stazione di Termini un treno speciale proveniente dall'Alta Italia in occasione delle feste di Pasqua.

Ritardo di treni. — Il treno n. 13 settimanale, proveniente da Londra, ed il treno n. 3, ambedue della linea di Pisa, ieri sera alla stazione di Termini giunsero con ritardo considerevole.

Per gli orfani dei marinai italiani. — A favore dell'Asilo nazionale per gli orfani dei marinai italiani, sotto l'alto patronato di S. A. R. il Principe di Napoli, il 24 corrente sarà estratta in Campidoglio una tombola telegrafica di 45 mila lire.

I numeri estratti saranno telegrafati a tutte le prefetture del regno e verranno immediatamente pubblicati a cura degl'incaricati della vendita delle cartelle.

Non verificandosi vinti tutti i premi con i 45 numeri, 14 giorni dopo l'estrazione se ne estrarrebbero altri 10.

I biglietti per concorrere a detta lotteria si acquistano presso i botteghini del lotto.

Per i ribassi ferroviari. — Il Comitato promotore fra gl'impiegati provinciali dello Stato pei ribassi ferroviari, ha presentato al ministro dei lavori pubblici una petizione, nella quale essi chiedono che sia loro concesso, come agli impiegati delle amministrazioni centrali, il ribasso del 50 0|0 sui viaggi ferroviari.

Il ministro promise d'interessarsene presso le Società delle ferrovie.

Il Comitato era composto dai signori Paladini Salvatore, Bomprezzi Giuseppe, Roberti Quintilino, D'Orazi Narciso e Amici conte Ernesto Paolo.

Ispettorato edilizio — Ecco il resoconto mensile dello sviluppo edilizio di Roma dal 1.o al 31 marzo 1898.

Progetti approvati per restauri, riduzioni, ampliamenti e sopraelevazioni, n. 37 — Contravvenzioni per costruzioni abusive, 5 — Intimazioni, 2 — Verifiche in seguito a reclami, 9.

Imposte dirette. — La Commissione di 1.a istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami per la tassa di ricchezza mobile di Ricci Emilio, Marcantonio Antonino.

Ha accolti in parte quelli di Ceraglia Domenico, Alunni Giulia, Bigi Annita, Forzani Antonio, Cormagnani Angelo, Forti Domenico, Di Nola Giulia, Mercanti Achille, Gasperoni Guerrina, Cetti Pietro, Bruso Luigi, Feverelli Antonio, Arbib Ernesto, Jacovilli Giovanni, Danesi Camillo, Ciampi Francesco, Pignalosa Eugenio.

Ha respinti quelli di Salvatori Mariano, Silvano Michelica, Di Capua Sabatino, Frosi Ercole, Di Menna Filomena, Paletti Edoardo, Germani Angelo, De Cesare Giuseppe.

Il Congresso delle Società operaie di M. S. — Ieri sera 17 nei locali della Società generale operaia romana convennero numerosissimi rappresentanti delle Società aderenti al congresso delle Società di M. S. Presiedeva il consigliere comunale Bianchi Enrico. Fungevano da relatore il prof. Carlo Lessona, da segretario il sig. Tarissi Alfredo.

L'assemblea, dopo lunga ed animata discussione, approvò i quesiti presentati dalla Commissione ordinatrice, e deliberò che il congresso si inauguri venerdì 22 corr.

Perduto. — Da piazza di Spagna a S. Silvestro ed a piazza Poli, fu perso un portamonete contenente denaro.

Chi lo riporterà al portiere in piazza Poli, 42, avrà una competente mancia.

Il veterinario A. Magni, recapito Scuola equitazione Francescangeli, via Principe Umberto, 133.

Pane integrale di grano (Vedi 4. pag.).

Ospedali di Roma — Movimento dei malati del 4 aprile 1898.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Usciti Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	564	89	652	14	—	14	24	1	2	—	27	552	87	639
P. Antonio	157	247	404	—	—	—	—	1	—	—	1	157	246	403
S.ta Galla	152	—	152	—	—	—	—	—	—	—	—	152	—	152
S. Giovanni	—	489	489	—	14	14	—	16	—	2	18	—	485	485
S. Giacomo	175	111	286	8	6	14	—	6	1	1	8	182	110	292
Consolaz.	76	27	103	2	2	4	4	—	—	—	4	74	29	103
S. Gallicano	79	105	184	3	—	3	2	—	—	—	2	80	105	185
	1203	1067	2276	27	22	49	30	21	3	3	63	1197	1062	2259

Tentato suicidio. — In via Massimi fuori porta Trionfale nella propria vigna Galli Alfredo d'anni 18, romano tentava suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella.

Il proiettile andò a conficcarsi nella spalla sinistra.

La causa del suicidio deve attribuirsi ad una passione amorosa.

Pattuglioni — Nelle decorse 24 ore i pattuglioni arrestarono 34 persone in flagrante questua. 18 uomini, 7 donne e 9 minorenni.

Revolverate. — Fu arrestato Di Consiglio Salomone di anni 13, romano, perchè per futili motivi in piazza del Pianto esplodeva 3 colpi di rivoltella contro Graziano Sed di anni 22, romano, senza colpirlo.

Ladri. — In seguito ad indagini della questura fu arrestato Mattei Andrea quale autore del furto in danno del sig. Matera rappresentante della Società Italo-Americana del petrolio in piazza S. Elena, 5 p. p. avvenuto l'altra sera.

Fu sequestrata all'arrestato una cartella di rendita nominativa di lire diecimila.

— Quale autore di borseggio fu arrestato Pellegrini Attilio d'anni 18 romano.

Baruffe. — In via Cola di Rienzo, Leone Enrichetta di anni 52, da San Vito, per divergenze di interessi fu bastonata dal genero Luigi Franchi.

N'ebbe una lesione alla testa guaribile in dieci giorni.

— In piazza S. Calisto, ieri alle 14 il carrettiere Muccini Romeo, di anni 45 romano, stava bisticciandosi con la suocera Campagna Isabella a proposito di un suo figlio che vive con la nonna e che era stato da un oste preso a scapaccioni. Improvvisamente - dice lui - un individuo che non conosce gli si fece addosso armato di rasoio e gli assestò un colpo sulla faccia e dandosi poi alla fuga. Il Muccini fu accompagnato alla Consolazione dal calzolaio Ugolini Carlo e colà i dottori Fummi e Rufo gli riscontrarono una ferita lunga circa 20 centimetri sulla guancia sinistra. Ci vollero parecchi punti e circa 8er d' per medicarlo. Ne avrà per 20 giorni di letto.

— Avanti l'" Albergo Continentale, " in piazza della Stazione, ieri sera, il fattorino pubblico Floriani Bartolomeo, per gelosia di mestiere, venne a contesa col compagno Spataccini Carlo.

Questi gli somministrò vari calci e pugni, producendogli contusioni multiple.

Alla Consolazione — Ricoverati:

— Il muratore Simioni Luigi d'anni 60, romano, ricoverato all'ospizio al Testaccio, accidentamente cadde e si fratturò il braccio sinistro.

— Liggi Luisa, d'anni 74, da Urbino, in via Sicilia cadde rompendosi la gamba sinistra. Un mese di cura.

— In via dei Gracchi Catina Siria in Velardi di anni 62 romana accidentalmente cadde producendosi contusione profonda all'anca sinistra. Un mese di cura.

— Mariani Luisa d'anni 82 d'Acuto in via San Martino ai Monti cadde rompendosi il braccio e la gamba sinistra. Un mese di cura.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— La mendicante Ciolli Luisa, vedova Mariani, d'anni 82, d'Acuto, erasi fermata presso la chiesa dei Liguorini, in via Merulana. Ad un tratto fu colta da un capogiro e cadde in terra. Riportò la frattura del femore e del braccio destro. Dovrà stare in letto per una sessantina di giorni.

— Alla stazione di Termini il giornalaio Cippitelli Nazzareno cadde e si ferì alla faccia. 10 g.

— Lo stesso capitò al ragazzo Marinelli Ernesto, per le scale della sua abitazione, in via Foscolo 7. Guarirà in 15 g.

Arresti. — L'altra notte, dagli agenti della Sezione Monti fu tratto in arresto lo scalpellino Bordoni Augusto autore del ferimento in persona del portinaio Caresi Angelo. Indosso aveva un lungo compasso dalla punta acuminata.

VERA PIZZA
DI CIVITAVECCHIA
UNICO DEPOSITO in Via Poli 50
—(da T. PALOMBA a L. 2,10 il chilo.)—

Piccola Cronaca di Roma

Dott. Collica Accordino. — Riceve per malattie d'occhi e difetti di vista, dalle ore 10 alle 11 in via Cavour 44, e dalle 3 alle 4 in via Pantheon 57.

Monte di Pietà.

Giovedì, 7 aprile 1898 - **3a** *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 18 *Agosto* 1897 fino alla polizza **188900.**

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 31 *agosto* 1897 fino alla polizza **201200.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

La stagione musicale al Costanzi.

Oggi alle 5 termina il tempo utile per gli abbonamenti alla stagione musicale che avrà principio in questo teatro, sabato prossimo.

Pochissimi sono i posti rimasti disponibili perchè gli abbonati sono in numero straordinario. Ci resta impossibile pubblicarne tutti i nomi. Citiamo a caso le contesse Senni e Caprara, la marchesa Guglielmi, la principessa Boncompagni, la contessa Bennicelli, la baronessa Lazzaroni, le signore Franz, Finocchi, Narvaez, la famiglia di Guido Baccelli, il barone Coletti, ecc., ecc.

Il *cartellone* assicura un assieme artistico mirabile e le seguenti opere: *Lohengrin, Faust, Ugonotti, Lucia* e *Traviata*.

Protagonista della *Traviata* sarà Gemma Bellincioni.

Nel *Lohengrin* rivedremo Francesco Vignas, che lasciò qui in Roma così grato ricordo per il suo valore artistico.

Nel *Faust* avrà protagonista il nostro concittadino Evan Gorga, di cui il pubblico attende con grande impazienza la ricomparsa, specialmente dopo il trionfo da lui ottenuto al teatro San Carlo nella *Boheme*.

Oltre i tre valorosi artisti udiremo la signora D'Elisi, il Benedetti, il Sabellico, nostro concittadina, la Degli Abati ecc.

Con tutto questo attraentissimo programma, i prezzi di abbonamento sono addirittura inverosimili.

Per comodo del pubblico li ripetiamo,

Palchi di 1.o e 2.o ordine L. 300; di 3.o ordine L. 175 — Poltrone L. 75 — Sedie L. 25 — Ingresso L. 30.

Per sole 15 rappresentazioni:

Palchi di 1.o e 2.o ordine L. 170; di 3.o ordine L. 100 — Poltrone L. 55 — Sedie L. 20 — Ingresso L. 18.

Nazionale — Questa sera ultima recita della stagione.

Si rappresenteranno *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci*.

Valle. — Questa sera avrà luogo la beneficiata dell'artista Giovanni Schettini. Si rappresenteranno la commedia *Nu brutto difetto!* e lo scherzo comico *Amore, sangue e paura.*

Verranno poi cantate da V. Scarpetta e dalla signorina Arolo, alcune canzonette.

Manzoni. — Stasera spettacolo variato che comprende la commedia di Mariani " Tentazioni ", il racconto di G. Nani " Nella Siberia " detto dal primo attore sig. Baccani e per ultimo la brillantissima commedia " La zia di Carlo. "

Metastasio. — Anche iersera alla 7.a replica della " Passione " convenne un pubblico sceltissimo, fra cui notavansi varie famiglie della nostra aristocrazia. Stasera 8.a replica e domani — Giovedì Santo — per aderire a molte richieste, due rappresentazioni.

Nuovo. — Stasera " Fedora " che avrà a protagonista la brava prima attrice signora Delfini Campi. Il teatro rimarrà chiuso fino a Sabato Santo.

Circo Reale. — Lo spettacolo di stasera, che chiude la fortunata stagione, sarà in onore del direttore M. Roussière, con 30 esercizi fra i quali alcuni di assoluta novità e col debutto del celebre atleta Rossi. **Fabr...**

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale. — *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci*, ore 21.
Valle - Spettacolo variato, ore 21.
Manzoni — Spettacolo vario, ore 21.
Metastasio — *La Passione*, ore 21.
Teatro Nuovo — *Fedora*, ore 21.
Circo Reale. — Compagnia equestre, ore 21.
Varietà — Spettacolo variato, ore 21 1|2 — Dalle 15 alle 17 pattinaggio.
Gambrinus Halle - Accademia teatrale dalle 21 alle 24

Incisioni in Rame — Collezione Brugnoli

Stanze e Arazzi del Vaticano

Prezzi eccezionali - Vendita: 70, Via Condotti.

Società anglo-romana per l'illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi
IN ACCOMANDITA PER AZIONI
Sede in Roma - Capitale versato 14 milioni

Si prevengono i Signori Azionisti che l'Assemblea straordinaria di seconda convocazione fissata pel 26 marzo 1898, con l'avviso 7 febbraio precedente, poi prorogata al 5 aprile 1898, è nuovamente prorogata al 27 aprile 1898, alle ore 14, negli stessi locali della Società, e con lo stesso ordine del giorno, cioè:

3. Approvazione del Compromesso col Comune di Roma.
4. Variazioni allo Statuto Sociale.

Roma, 5 aprile 1898.

Il gerente: *C. Pouchain.*

ALBANO. Piccola Villa da affittare o vendere. Casino 12 stanze di cui 5 da letto. Cucina, sotterranei, grotte. Ampio giardino, serra, scuderia, rimessa. Rivolgersi Ufficio pubblicità del giornale.

Assicurazioni Infortuni

La Cassa Nazionale d'Assicurazione,

amministrata dalla Cassa di Risparmio di Milano continua le sue operazioni, e fin d'ora, sopra richiesta degli industriali ed imprenditori, introduce nella misura delle indennità le modificazioni portate dalla nuova legge.

OSTETRICIA e GINECOLOGIA. Dr. Bompiani. Consultazione Priv. Mart., Giov., Sab. 3-5 p. P.S. Bernardo 106.

Dove e Come s'impianta un orto
Volume di 300 pag. con 150 incisioni L. **2,50**
Riduzione di un terreno ad orto - Strumenti - Concimi - Semina - Mezzi che servono ad affrettare la vegetazione - Coltivazioni invernali - Raccolta - Spese e prodotti - Descrizione degli ortaggi, ecc.

COME SI CUCINANO I LEGUMI
Elegante volume di 200 pag. L. **1,20**
53 modi per apprestare le patate, 20 per i cavoli, 18 per i piselli, 2 per gli Asparagi, ecc.

MANUALE DI PRATICOLTURA
Volume di 300 pag. con 160 incisioni L. **2,50**
Classificazione dei terreni - Prati - Pascoli - Concimi - Semine - Irrigazione delle praterie - Falciatura del prato - Fienagione - Erbai.

Fratelli INGEGNOLI *STABILIMENTO AGRARIO BOTANICO*
Corso Loreto, 53. Milano.

Ultime Notizie

Spagna e Stati Uniti

I telegrammi di fonte autorevole giunti ieri a Roma da Washington aggravano notevolmente la situazione. Le speranze che si erano concepite in seguito al passo fatto dal Pontefice sembra che svaniscano.

La notizia che il governo americano avesse richiesta la mediazione del Papa ha servito agli elementi, che vogliono la guerra ad ogni costo, di pretesto per provocare viva irritazione, onde il governo dovette smentire la notizia, mentre da vari Stati sono segnalate manifestazioni bellicose.

Il governo stesso sembra impotente a dominare la corrente. Infatti mentre la Spagna, accettando il nobile intervento del Papa aveva posto per condizione che durante l'armistizio, le navi americane avessero sgombrato dalle acque di Cuba, gli Stati Uniti rifiutano recisamente tale condizione e continuano febbrilmente i preparativi di guerra.

Di fronte a questo contegno degli Stati Uniti, nei nostri circoli diplomatici si ritiene che ove dovesse fallire del tutto il passo fatto da Papa Leone XIII ed apprezzato da tutte le potenze, non resterebbe che a queste di fare collettivamente qualche tentativo per evitare il conflitto. Ed a questo proposito vi è uno scambio attivo di comunicazioni fra i vari gabinetti.

Auguriamoci che gli uomini di Stato americani, i quali hanno fin qui evitato di precipitare le cose, riescano ancora a dominare le correnti, non tutte di certo determinate dall'obiettivo politico di giovare all'isola di Cuba.

Tra Guerra e Tesoro.

Si annunzia appianato il dissidio che l'applicazione della legge sui limiti di età e la spesa del richiamo della classe del 1874 avevano aperto tra le amministrazioni della guerra e del Tesoro.

In seguito ad una lunga conferenza, avvenuta ieri mattina tra gli on. Afan de Rivera e Frola, si sarebbe concretato di dar corso ai decreti, coi quali il ministro della guerra deliberava il collocamento in posizione ausiliaria di alcuni ufficiali dell'esercito e di risarcire al bilancio della guerra la spesa incontrata per la chiamata alle armi della classe 1874 per ragioni di ordine pubblico, mediante apposito disegno di legge.

La spesa preventivata in L. 4,700,000 è risultata di soli milioni 3 e 100,000 per avere il ministro della guerra limitato al minor tempo possibile la permanenza dei richiamati sotto le armi e per aver adottato il sistema dei reclutamenti regionali, onde si è avuto in media un risparmio di lire 11 nella spesa di viaggio per ogni richiamato preventivata in L. 20 e risultata L. 9.

Sanità marittima.

La *Gazzetta ufficiale* pubblica un decreto ministeriale che conferma il divieto di importazione degli animali bovini, ovini e suini da alcuni paesi del Levante e specifica i paesi dai quali è permessa o no l'importazione di detti animali delle carni suine salate e affumicate, delle pelli, unghie, ossa, corna ecc.

Ministero dell'interno.

Ieri l'on. Presidente del Consiglio ebbe una conferenza col Sottosegretario di Stato alla guerra on. Afan di Rivera, intorno ai decreti degli ufficiali in posizione ausiliaria.

Ricevette pure il prefetto di Ravenna comm. Sciacca Della Scala.

Ieri mattina, presieduta dall'on. Arcoleo, si è riunita la Commissione per la riforma della P. S. Ha proceduto alle nomine dei segretari e vicesegretari degli uffici di commissariato. Su 52 concorrenti ne sono stati scelti 28.

La Commissione ha pure stabilito che i delegati attualmente in Roma, i quali non possano far parte del servizio attivo, saranno ammessi nel personale degli ufficiali d'ordine.

Ha poi nominato una Sotto-commissione tecnica composta dei professori Bianchi, Panizza e Bonfigli per l'esame ai posti di medico.

Ministero dei LL. PP.

Il ministro Pavoncelli è tornato ieri mattina da Milano ed ha avuto, ieri mattina stessa, un lungo colloquio col Presidente del Consiglio al villino di via Gaeta.

Ministero d'agricoltura.

E' stato annunziato che nel trattato che la Germania sta stipulando col Portogallo, essa avrebbe accordato sui vini, sughero e agrumi dazi più miti di quelli vigenti nel nostro trattato.

La notizia è poco probabile data l'agitazione degli agrari tedeschi per una maggiore protezione; ma, notiamo, che se anche agevolezze venissero fatte al Portogallo ne fruiremmo anche noi in forza della clausola della nazione più favorita, inclusa nel trattato italo-tedesco.

Ministero della Marina.

Il tenente di vascello Di Loreto Ernesto sbarca dal *Lauria*, perchè imbarcherà a Montevideo sull'*Etna* in surrogazione del pari grado Bruno Carlo che rimpatria per motivi di salute. Il tenente Di Loreto partirà per Montevideo con piroscafo della N. G. I. da Genova il 15 corr.

Il capitano di corvetta Baglione di Monale Onorato è destinato a Taranto quale capo ufficio del direttore generale dell'arsenale.

Il *Garigliano* partito da Napoli è giunto a Pozzuoli ed il *Palinuro* è partito da Barcellona.

La nave da guerra inglese *Revenge* è partita di Castellammare di Stabia.

La nave germanica *Oldenburg* con a bordo le truppe tedesche già di guarnigione a Candia è partita da Napoli.

Borse e Mercati

Roma, 5 Aprile 1897.

Mercato incerto su notizie contradittorie di Spagna. La Rendita esordita a 99 per fine corrente cade a 98.90 per riprendere a 99 e chiudere 98.95 circa.

Per contanti oscillò da 98.85 a 98.90.

Rendita 4 1|2 fermissima 108.25 a 108.30 contanti.

Valori sufficientemente attivi. Banca d'Italia 78[illegible] Meridionali 721.50 — Acque 1252 — Gas 826 a 82[illegible] Condotte 225 a 224.50 — Omnibus esorditi 186 chiudono 184 ex coupon di L. 9 — Molini stampigliati dopo 136 restano 138.50 — Metallurgica 155 dopo 157 — Acciaierie 495 a 494.

Cambi meno fermi.

Francia 105.85 — Londra 26.77.

Ore 18,30. — Fermi.

Rendita 98.92 1|2 — Gas 827 — Omnibus 184.5[illegible] Molini 139 a 140.

Cambio dazio doganale 6 Aprile L. 105.88

Dal 4 al 10 - fino a L. 100 - L. 105.95

BORSE ITALIANE — 6 aprile 1898.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita sont.	98 02	98 87	98 80	98 97
Id. fine.	— —	98 97	98 97	— —
Id. 4 1|2 0|0	108 25	108 15	108 30	108 40
Az. B. d'Italia	786 —	— —	787 —	790 —
" B. Generale	— —	71 —	— —	— —
" ferr. Medit.	516 50	516 50	516 —	515 1/2
" " Merid.	721 —	721 —	720 —	720 1/2
" di Torino.	— —	— —	891 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	76 —	— —
" Tiberina	— —	— —	7 —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	14 —	— —
" Nav. Gen.	362 —	360 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	347 50	348 50	— —	— —
Ob. ferr. 3 0|0	— —	310 87	— —	— —
id. Merid.	— —	330 25	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 0|0	— —	503 —	— —	— —
" " 4 1/2	— —	513 25	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	510 50	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	105 87	105 90	105 92	105 90
Berlino id.	130 70	130 62	— —	130 65
Londra id.	26 78	26 78	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	26 79	26 58

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 5, ore 22,20. — (Borsino). — Rendita 98,78 contanti 98,88 fine mese — 4 1|2 per 0|0 108,28 — Meridionali 720 — Mediterranee 515,50 — Navigazione 359,60 — Raffinerie 346,50 — Banca d'Italia 782 a 783.

Consolidati - Media uff. del Regno - 4 aprile

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	98.75	96.75
4 1|2 netto	108.15 1|4	107.02 3|4
4 0|0 netto	98.62 1|2	96.62 1|2
3 0|0 lordo	62.05	60.65

Parigi, 5, 15,30	Apertura	Chiusura	
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	101 75	— —
" 3 0|0 perp.	103 32	103 25	— —
" 3 1|2 0|0	107 17	107 12	— —
ITALIANA 5 0|0	93 82 93 90	93 80	— —
turca	21 1/2	21 62	— —
spagnuola	51 1/2	50 15/16	— —
russa nuova	96 45	96 10	— —
portoghese	[illegible] —	— —	— —
ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 5 0|0	— —	— —	— —
Banca di Parigi	920 —	914 —	— —
Banca Ottomana	— —	544 —	— —
Credito Fondiario	— —	663 —	— —
Azioni di Suez	— —	3525 —	— —
Lotti Turchi	— —	106 1/2	— —
Fer. Meridion. ital.	679 —	680 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	5 1/2	— —
su Londra	— —	25 29 1/2	— —
su Madrid	42 40	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 5 ore 15,55 (fonte francese) — Senza notizie. Mercato calmo attendele con meno ottimismo.

Parigi, 5 ore 15,50 (fonte italiana) — Incerti attesa notizie 103,26 — 25|25 — 37|10 — 93,80 — 40|25 — 65|50 — 680 — 21,52 — 20|25 — 24,85 — 544 — 6|5 — 51 3|1.

Vienna, 5, ferma	4	5
C.a austriaca	355 50	356 —
R. aust. oro	122 10	122 —
Id. carta	102 25	102 30
N.si d'oro	9 53 1/2	9 53 1/2
Lire ital.	44 95	45 —
C. Londra	120 45	120 45

Londra 5, chiusura	5	5
N.vi Cons.	111 7/16	111 1/2
Italiana	92 6/8	92 1/4
Turca	21 3/8	21 1/4
Egiziano	108 1/4	108 3/4
Argento	25 11/16	25 3/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. 25,000 — Rit. st. 38,000

Berlino, 5 sostenuta	4	5
Ital. cont.	93 20	93 40
f. mese	93 40	93 50
Az. Merid.	134 40	134 60
" Medit.	95 30	95 40
Obb. ferr. 3 0|0	58 40	58 50
" Merid.	62 90	63 —
" Roma	95 30	95 40
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	111 40	111 40
Rublo	216 55	216 45
Cambio Italia	— —	76 40

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	2 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	5 per 0|0
Austria	3 per 0|0
Belgio	3 1|2 per 0|0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 5 aprile — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno — Balle N. 120[illegible]
TENDENZA calma

Havre, 5 aprile — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno — Balle N. 120[illegible]
Prezzo fine aprile — L. 37 40
TENDENZA sostenuta

Caffè, Santos good average — Vendita sacchi N. 012[illegible]
TENDENZA calma — Prezzo f. aprile 56 25

Parigi, 5 aprile — ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	63	—	62	50	
Avena	20	25	20	25	
Olio di colza	53	75	54	50	
Spiriti	46	50	46	25	
Zucchero	101		101	50	

STAZI ARCANGELO gerente.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach a|M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth Lipsia

La Principessa

Romanzo di H. HEIMBURG

Traduzione di D. Ciampoli

— Figuratevi — disse continuando il lavoro — che udii or ora il rotolare di una carrozza innanzi al castello e che credetti scorgervi il principe Otto.

" Spero che sia stata un'illusione, perchè non giunge mai senza avvisar tutti, allo scopo di metter sossopra la nostra cittadina.

" Inoltre aveva giurato di non rimetter piede a Rotembourg, dicendo che la città è noiosa e che colui il quale aveva avuto l'idea di costruirvi un castello meritava d'arrostirsi all'inferno per punizione.

Lina continuava a tagliar striscie senza parlare, e fui io che dissi:

— Ha visto perfettamente bene, cara signora, il principe Otto è arrivato.

La signora Roden giunse le mani esclamando!

— Dio benedetto, che viene a fare qui?

" State in guardia, ragazze, egli sconvolgerà tutto!

" Sopratutto non state alla finestra, questo sbarbatello occupa giusto le stanze di fronte a voi!

Lina scoppiò a ridere.

— Lo conosce personalmente, mamma? — ella chiese.

— Se lo conosco!.... Perbacco, lo tenni abbastanza sulle ginocchia altre volte.

" Ora è un grande e bel giovinotto, stordito come un fringuello e leggero come un principe. E' l'idolo di tutte le donne, ciò che non fa meraviglia; ma talvolta va troppo innanzi e gli ho detto il fatto suo poco tempo fa.

" Ne avevo bene il diritto perchè, fanciulletto, stava qui tutto il giorno col mio bambino più piccolo, Massimo, che perdetti a sedici anni.

Erano sempre dove non avrebbero dovuto andare: ora sull'esile cima del ciliegio, ora in latteria per mangiar la crema, o nel frutteto per sgretolare pomi e pere.

Anche adesso non fa a meno di venire a stringermi la mano e dirmi: " Buongiorno, signora Roden, come sta? Fa sempre così buone frittelle e così ghiotti pasticci di pomi? Non ne ho mangiato mai di migliori, le assicuro „

Due anni fa suo padre lo mandò qui a riflettere su d'una forte scappata commessa a Corte: non seppi mai di che si trattasse.

Ma invece di metter senno, immaginò mille pazzie per mettere Rotembourg in rivoluzione.

Fece venir de' saltimbanchi che davano rappresentazioni sul prato vicino alla città, de' musicisti e de' commedianti che recitavano lavori da teatro, e che lavori! Dio benedetto! operette di Offenbach e d'Hervé; tutti i monelli ne zuffolavano le arie per le strade.

Nessuno pagava; mandava l'invito a chi gli piaceva, al sindaco, al dottore, al curato così come al calzolaio e allo speziale, purchè avessero belle fanciulle da condurre.

Non ho mai visto il poggiuolo così pieno di graziosi visetti di brune e di bionde, e bisognava vedere come quelle stupide ragazze si credevano onorate d'essere così distinte.

Ah, molte fecero sogni per l'avvenire che non si sono mai avverati!

Buon Dio, che succederà?

Quando tornammo a casa, Carolina sempre occupata del suo incontro e di ciò che aveva udito, mi disse:

— Sai, Tonietta, a chi il principe mi fa pensare?

— No, cara.

— A Giovanni, non ti pare?

— Perchè?

— E' anche lui così simpatico e così allegro.

— E così stordito — aggiunsi io amaramente.

XII.

Alle sette andammo alla festa. La nonna col bel vestito di moerre, una mantiglia di pizzo nero sulle spalle e la cuffia di merletto bianco guernita di nastri rossi sui capelli argentei; io con l'abito di taffetà nero e per tutt'ornamento la piccola spilla in diamanti della povera mamma.

Carolina camminava innanzi a noi, incantevole nella bianca toeletta, il gracile visetto rosato dalla luce del sole morente.

L'aria era meravigliosamente pura e le goccioline minute della pioggia caduta nel giorno brillavano sulle foglie.

Lina camminava con il capo alto, respirando a pieni polmoni l'aria imbalsamata.

Repentinamente si volse dicendomi:

— Ho un vago timore che non so spiegarmi vorrei essere già di ritorno.

L'alta figura di Carlo Roden si staccò improvvisamente sul fondo cupo de' cespugli.

Egli afferrò le mani di Carolina e le disse:

— Come sei bella, principessa! quanto ti ringrazio d'aver lasciato le vesti da lutto per quest'abito bianco che ti sta così bene! Vieni, devo ringraziarti pel tuo quadro; la prego, Tonietta, ci scusi un momento con la mamma.

E la trascinò verso un banco sotto i tigli, dove scorsi un magnifico mazzo di rose bianche.

" Non so se Carolina è imbarazzata per causa nostra — disse la nonna — è così strana! Sembra che solo dopo una lotta secreta ella gli abbia permesso di toccarla. Non ti sei accorta che aveva molta voglia di restar con noi?

In capo al giardino ci raggiunsero.

Lina non aveva accordato molto tempo a Carlo perchè la ringraziasse; si lasciava trascinar per una mano e con l'altra teneva il mazzo di rose; era pallida e sostenuta.

Il suo fidanzato era tutto rosso. Veramente non brillava molto negli abiti neri; le scarpe a nose e la casacca grigia gli stavano molto meglio!

Un gran silenzio si fece nel salone quando il domestico aprendo l'uscio, annunziò: " La baronessa di Wertern „ La signora Roden ci venne incontro, afferrò la mano della nonna e conducendola verso il divano ripetè: " La mia buona amica baronessa di Wertern, la signorina Antonietta di Wertern, e la signorina Carolina di Wertern, la fidanzata di mio figlio.

Vi fu ancora un istante di silenzio, poi il rumor delle voci riprese la conversazione interrotta.

La nonna sedette sul divano vicino alla moglie del sindaco, io sedetti fra lei e la giovane signora del dottore.

Lina stava innanzi al fidanzato che, per sua preghiera, le avanzò una sedia vicino a me.

Lentamente tutti la fissarono e la conversazione prima così animata cominciò a languire; solo alcune ragazze si comunicarono piano la loro impressione sulla fidanzata.

Cercai d'indar Carolina a prender parte alla mia conversazione con la bionda vicina; ella mantenne un assoluto silenzio che mi fece pena, perchè sapevo bene con quanta grazia parlava quando voleva.

Ad un tratto il nome del principe Otto sorse nella conversazione e le voci si animarono nuovamente per incensarlo.

— Si dice che abbia deciso di stabilirsi a Rotembourg.

— Punto; è qui per ordine espresso del padre, come l'ultima volta,

— Spero che organizzerà delle regate — esclamò entusiasticamente una signorina.

— Dio buono, non avrò più un minuto di pace! — interruppe il sindaco sospirando.

— Purchè ci faccia goder la commedia! — azzardò la signora Forster, la moglie dell'ispettore delle foreste.

— Le commedie non mancheranno certo — rimbeccò maliziosamente il marito.

Allora s'impegnò una vivace disputa a proposito del principe.

Quasi tutte le signore per lui, mentre i mariti gli davano piuttosto contro; fra questi l'ispettore delle foreste mi parve spiegasse argomenti molto seri, sebbene conditi da una punta di malizia che non mi spiaceva punto.

L'avviso che la cena era servita, pose fine alle discussioni. Si entrò nel salotto da pranzo preceduti da' fidanzati che avevano preso posto sotto l'arco alzato ad onor loro.

Io provai una strana impressione vedendo mia sorella così bella e tanto impassibile sotto quella cupola verde.

Ella non assaggiò niente sebbene il fidanzato ne la pregasse molto ed egli poco dopo si alzò bruscamente e tagliò i rami facendoli cadere a terra.

Ero seduta vicino all'ispettore delle foreste che ne profittava per fornirmi i più larghi dettagli sulla leggerezza del principe, quando il curato domandò silenzio per celebrare con parole commosse la felicità novella che raggiava sulla casa Roden pel fidanzamento del figlio con la signorina Wertern.

Fece l'elogio della famiglia che da più d'un secolo onorava quella casa di padre in figlio lasciando il ricordo di grande e generosa nobiltà, e si congratulò con la fanciulla che aveva l'onore d'essere scelta a sposa dall'ultimo Roden pregando gl'invitati di bere con lui alla felicità della giovane coppia.

Tutti applaudirono presentando i bicchieri e avvicinandosi ai fidanzati per felicitarli.

Fra quell'allegro rumore vidi aprirsi la porta e nel vano apparire... il principe Otto, abbigliato elegantemente da passeggio.

Seguì con gli occhi la scena finchè scorse la signora Roden, questa si alzò per riceverlo lasciandosi sfuggire queste parole:

— Il principe! Oh, Dio benedetto!

Il principe non era considerato come un estraneo nella riunione: così fu salutato da unanimi esclamazioni di gioia e di benevolenza.

Dopo essersi inchinato leggermente a Carlo e avergli stretta la mano, egli avvicinò la sedia a quella di Carolina e si mise a parlar con lei pregando gli altri di non disturbarsi perchè veniva solo ad aggiungere le sue congratulazioni e quelle degli amici del suo vecchio amico Carlo.

E infatti egli non turbò punto la letizia generale.

Accettò un bicchiere di champagne, brindò coi vicini e si mise a parlar liberamente come ogni giovanotto che sia cordialmente accolto in una riunione amichevole.

Rifiutando qualunque cibo, sorbiva lo champagne perlato con visibile piacere; anche Lina portava spesso il bicchiere alle labbra ritrovando l'incanto irresistibile della sua conversazione.

Carlo invece, rimaneva silenzioso: credo che lui ed io fossimo i soli che sembrassero preoccupati fra l'allegrezza generale.

Provavo un'angoscia indefinibile, mi sentivo imbarazzata in quella sala; ma nessuno pensava a lasciar la tavola, perchè il principe conversava allegramente con mia sorella e non mostrava alcuna voglia di andarsene.

Finalmente si alzò e prendendo il braccio di Carolina disse:

— Fuori fa un tempo magnifico; signore e signori andiamo a fare un giro in giardino!..

Carlo mi fu posto vicino e prendendomi senza cerimonie pel braccio mi trascinò dietro la coppia

(Continua.)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves che spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale,* L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca,* L. **1** la linea - *Picc. Cron.,* Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. —*(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)*—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

REPERTORIO GENERALE
DELLA LEGISLAZIONE
DEL REGNO D'ITALIA
coordinata per data e per materia dal 1° gennaio 1861 al 1° gennaio 1892
L. 30 Prezzo dell'Opera completa **L. 30**
Quattro volumi di circa mille pagine
Supplemento al detto Repertorio dal 1892-93 L. 2
Si spedisce, a richiesta, programma dettagliato dell'opera e un foglio di saggio.

TUTTI
I CODICI
IN EDIZIONE
UFFICIALE
E IN
EDIZIONE
TASCABILE
E
INDICI
ANALITICI ALFABETICI
DEI MEDESIMI
STUDI PREPARATORI
DI TUTTI I CODICI

NUOVO
DIZIONARIO DEI COMUNI
COMPILATO PER CURA DEI SIGNORI
AJELLO FRANCESCO e POLI LEONARDO
IMPIEGATI
al Ministero di Grazia e Giustizia
L'opera, rispondente alle modificazioni portate dalla nuova legge elettorale politica e da quella della riduzione delle Preture, è compilata colla massima esattezza e fornisce tutte le indicazioni desiderabili.
L. 2 - Grosso volume in-8° grande - L. 2

CINTURA CALLIANO
contro il
MAL DI MARE
BREVETTO CALLIANO
In vendita al prezzo di L. 20 caduna presso il **Sindacato Provvisorio cinture Calliano,** *Torino, piazza Statuto, n.* 15, e presso le principali Farmacie, Stabilimenti Chirurgo-Ortopedici e Negozi in articoli da viaggio. — Inviate franco in tutto il Regno aggiungendo L. 1 per spese di spedizione.
Importante. Indicare all'ordinazione la circonferenza addominale nell'altezza dell'ombelico.
" Ditemi il vostro nome, Dottore, ond'io sappia chi mi ha richiamato dalla morte alla vita. „ G. Ricci, passeggero sull'*Asia.*
" Quest'invenzione è certo fra le più utili ed umanitarie di questi ultimi anni. „ Cap. Dedero, Comand. l'*Adria.*

Pane integrale di grano
—(Sistema antispiro)—
Nutrizione sanissima, abbondante, a buon mercato.
Gli studi scientifici eseguiti in Italia hanno dimostrato che questo pane **è il più ricco di sostanze albuminoidi, di maggiore effetto utile nella alimentazione e il più economico.**
Il pane integrale
è posto in vendita ai prezzi seguenti:
pane comune a **30 cent.** al **chilogr.**
pane di lusso (parigini) a **45** » » »
panini uso Vienna a **50** » » »
biscotti a **25** » all'**ettogr.**
esclusivamente nello ***Stabilimento di Via Minghetti,*** o negli spacci da esso autorizzati, che per ora, sono i seguenti:
Dini Maria - Via Giovanni Lanza n. 110.
F.lli Alberti - Via Napoleone III n. 55 e 57;
Cecchini Silvestro - Via Sicilia n. 51.
Muccioli M. e C. - Via Lazio n. 25 e 27.
Servizio a domicilio in tutte le ore senza aumento di prezzo

C·O·L·L·E·Z·I·O·N·E (ANNO 77)
(1822-1898) C·E·L·E·R·I·F·E·R·A
DEGLI ATTI DEL GOVERNO
Pubblicazione Settimanale delle Leggi, dei Regi Decreti, delle Circolari, delle Istruzioni, e dei Programmi Scolastici, ecc. ecc.
(RIFERIMENTI AGLI ATTI DEL PARLAMENTO)
Indispensabile agli Avvocati, Procuratori, Notari, Ragionieri, Amministratori ed a tutti gli Uomini d'affari.
TRE INDICI ABBONDANTISSIMI — QUOTA ANNUA D'ASSOCIAZIONE LIRE **15**

MANUALETTO
PER LA TENUTA
DEGLI ARCHIVI COMUNALI
Lavoro critico e pratico sulle Istr. Ministeriali del 1° marzo 1897, n. 17100-2
PER
MASSIMILIANO MARCHIORI
Segretario Comunale
Prezzo del presente volume Cent. 75.

I REGOLAMENTI COMUNALI
ED I
CAPITOLATI
coordinati con la legislazione vigente
E
FORMULE PER ASTE E CONTRATTI
CON
APPENDICE E STATUTO
per la costituzione di un Consorzio fra i Comuni del Regno ed i loro Impiegati agli effetti della pensione
PER
MASSIMILIANO MARCHIORI
Segretario Comunale
SECONDA EDIZIONE riveduta e corretta dall'autore e corredata dello Statuto Organico e del Regolamento per le Congregazioni di carità; del Regolamento sull'igiene del suolo e dell'abitato, del Regolamento 25 maggio 1895 sulla direzione e collaudazione dei Lavori dello Stato; del nuovo Capitolato generale per gli appalti, ed indice del Capitolato per l'illuminazione pubblica.
Prezzo Lire 2.50

Rivolgere le richieste alla " Stamperia Reale di Roma „ Via del Moretto, 7, che spedisce, a chiunque, i suoi Cataloghi a semplice richiesta.

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 % di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma,** a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.
Viene composta anche **l'impareggiabile lavanda** per la testa e i cappelli. Pulisce prontamente la cutenna e fa sparire la forfora. Bottiglie di grm. 300 L. 2 con istruzione.

Castello di S. Marinella
Si affitta per la stagione della Caccia e dei Bagni di mare il Castello di S. Marinella.
Per trattative rivolgersi alla segreteria Odescalchi, Piazza SS. Apostoli 80.
Facilitazioni speciali a chi volesse impiantarvi un albergo.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	—	6,20	3,35	15,30	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	14,30	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	8,20	9 40	14,30	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,20	9.—	11,50	16,30	—	—	—
Tivoli	7,20	9,—	11,50	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,35	—	11,10	17,5	—	—	—
Frascati	6,25	—	10,—	12,10	15,5	18.49	—
Albano-Anzio-Nett.	6,35	—	9,50	13,50	—	18,23	—
Velletri-Terracina	6,45	11,35	14,28	18,35	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,6	—	10,—	17,23	—	—	—

N. B. — Alla linea di Milano é stato aggiunto un treno settimanale celerissimo che giungerà a Roma ogni martedì alle 22,35 e partirà alle 6,37 di ogni sabato.

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,35	—	17,30	18,1	20,10	—
Pisa	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	23,10
Torino	7,5	8,50	9,3	—	15,56	22,10	23,10
Milano	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	23,10
Ancona-Foligno	6,45	—	11,45	14,50	19,10	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	22,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	12,05	18,30	—	22,55	—
Tivoli	9,—	12,5	18,30	—	—	—	22,55
Civitavecchia	—	—	10,56	—	19 2[illegible]	—	—
Frascati	7,20	9,8	12,58	18,20	20,42	—	—
Nett.-Anzio-Albano	—	7,56	9,59	14,29	19,42	—	—
[illegible]	—	—	—	—	—	—	—
Terracina-Velletri	7,40	9,50	—	14 55	18,25	—	—
Viterbo-Roma	9,34	—	16,25	—	—	[illegible]	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,30	—	6,37	9,30	11,37	17,45	festiv.	—	—
Bagni	a.	6,36	—	7,44	10,30	12,37	18,51		—	—
Tivoli	a.		—	8,21	11,7	13,21	19,25		—	—
Tivoli	p.	festiv.	6,55	8,56	12.—	15,50	—	18,17	—	—
Bagni	p.		7,30	9,30	12,37	16,24	—	18.51	—	—
Roma	a.		8,30	10,40	13,48	17,30	—	18,57	—	—

Guida del Forestiere

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 8).

Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 13.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 1/2 alle 12.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8)

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case 9 alle 14

Galleria: S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17

— DORIA: Piazza Collegio Romano 1: dalle 10 alle 14.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14

— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.

— TENERANI: via Nazionale 230, dalle 14 alle 18.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 13-15

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1/2.

Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1/2

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.

Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 9 al tram.

Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12; 14 alle 17.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 1/2.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1/2

AVVISI ECONOMICI

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI appartamento soleggiato, ingresso, cucina 8 a 10 camere, buone scale, secondo o terzo piano. Proponente preferito riceverà trenta lire gratificazione. Indirizzare proposte ing. Besso Corso 374. 799

CONIGLI PICCIONI polli di razze scelte a prezzi mitissimi, uova per incubazione, scrivere al sig. A. E. Monti, posta restante Firenze.

UN GIOVANE SIGNORE americano desidera prendere lezioni di lingua italiana da un signore giovane italiano. Scrivere in lingua inglese o francese alle iniziali J. B. L. Hotel Continental Roma. 803

FALLIMENTO Ettore Gottardo passamanterie .In virtù di decreto del sig. giudice delegato in data 20 marzo vendesi a trattative la merce di spettanza del fallimento sudd. Le offerte si ricevono fino all'8 aprile p. v. presso il curatore avv. Luigi Torti, piazza Campo Marzio N. 5 p. p. 804

DA VENDERSI due villini in via Gregoriana, il primo al N. 20 ed il secondo al N. 21 uniti con annesso fabbricato sulla via Due Macelli N. 66. Per le trattative dirigersi a Franchetti, via del Leone N. 15 dalle ore 12 alle 15. 804

D'AFFITTARSI

VIA MILANO N. 19 Appartamento di nove camere, camerino da bagno, cucina terrazzo, gas nell'appartamento, acqua marcia, campanelli elettrici, portiero e scala di marmo. 802

NEGOZIO BELLISSIMO in via Venti Settembre N. 22 in prossimità del Grand Hôtel, con annessi retrobottega e locali sotterranei. Affittasi dalla Amministrazione via Finanze 6 ore antimeridiane. 802

VIA TRITONE 46 affittasi subito piccolo appartamento di 3 camere ed ambiente per fare la cucina, ascensore, gas nell'appartamento portiere

CORSO VITTORIO EMANUELE 287 appartamento esposto mezzogiorno ammezzato 10 vani, cucina, scala servizio, stufe per le camere bagno, altro appartamento 5 vani con terrazzo a livello delle camere p. 5 ascensore. Rivolgersi portiere. 796

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato di sei camere e cucina esposto a mezzogiorno, via Volturno N. 22. 801

PER L. 85 mensili affittasi il 2. piano della casa in via del Giardino N. 72 di sei camere e cucina, gas portiere acqua marcia. 805

APPARTAMENTI di 6, 8, 10 locali bene esposti nelle case via Venti Settembre, via Finanze 14. Visibili dalle 10 alle 16. Rivolgersi allo studio via Finanze 6. 805

APPARTAMENTO via Rasella 127 piano 2. esposizione mezzogiorno, cinque vani cucina. Rivolgersi al portiere. 802

VIA PALERMO 36 palazzo Pascucci (presso via Nazionale appartamenti di 9 e 12 camere, esposti a mezzogiorno, acqua marcia, gas e ascensore. Prezzi ridotti. Rivolgersi portiere. 805

APPARTAMENTO al 4.o piano in via del Coralio 12 in prossimità della Chiesa Nuova composta di 7 camere e cucina Gas per le scale acqua marcia e portiere. 806

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

IL VINO TOSCANO? buono a buon prezzo in via Quirinale 8, si acquista di prima mano e vendesi a prezzo di sconto con preferenza alle famiglie, da L. 1, 1.20, 1,30 e 1.50. il fiasco e più. Succursali via S. Vincenzo Anastasio 20 e Corso d'Italia 2. Franco a domicilio. 790

SALAME Il rinomato di Fabriano si trova presso Girolamo Pellegrini via del Quirinale 22 negozio di vini Santovetti con modici prezzi 237

AFFITTASI IN FIRENZE pel 1. maggio viale Principe Eugenio presso piazza d'Azeglio, prezzo moderatissimo, elegante villino 20 stanze (3 molto grandi) calorifero, giardinetto, terrazza, stalla, rimessa per 2 cavalli. Rivolgersi signora Evelyn Marini Franceschi Firenze, piazza d'Azeglio 6.

SI VENDONO 2 bagnarole di marmo con accessori via della Vite 29. 804

VINI D'ASTI La premiata casa astigiana Gherlone mette in vendita per le feste Pasquali, nei suoi negozi di Roma, via Collegio Romano, 12 via Firenze 13, ottimo Asti spumante, Barbera, Nebiolo a dodici lire ogni dozzina di bottiglie. vetro compreso. 811

5000 LIRE SI REGALANO a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma, per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Poleggi, via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon. Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce per assegno. 796

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

FARMACISTI E MEDICI con alta matricola. Disponibili per condotta ed anche per cambio temporaneo. — Miti pretese. — Via Merulana, 208. ROMA.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE di aziende agricole assunte mediante percentuale da stabilirsi su reddito netto. Dirigersi sig. Graziotti via della Croce 2

UNA BRAVA CUOCA abile anche in pasticceria cerca occuparsi presso distinta famiglia. Ottime referenze. Indirizzo Giulia Berti via Montebello N. 19. 802

SIGNORINA MAESTRA superiore sette anni insegnante scuole normali ottime referenze dispone cauzione cerca in Roma posto contabile o cassiera. Scrivere N. R. fermo posta Roma.

D'AFFITTARSI

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA affittasi camera ben mobigliata con pensione, accetterebbonsi persone anche per sola pensione al prezzo di L. 60 mensili. Rivolgersi portiere via Palermo n. 3. 793

Orma Un giorno dopo. Tutto bene. Sono curiosa sapere se accadde fatto annunziato. Riceverai lettera come scrissi. Prepara, spero. 809

Indelebile Una volta non leggesti, ora scritte due lettere? Solite menzogne. Quando spedite, ricevutele. Abusasti, confessa mia cieca passione giocandomi, recitando commedia. Noncurante linguaggio, divertimento prestabilito, svela tutto!.. Tieni perdermi? Padronissima, Rimani, non temere fastidio mia presenza. Anco sacro vincolo, religiosa illusione distruggi orrenda realtà quanta nobiltà, sincerità d'amore seppellisci! Ingannasti tristemente qual Circe, rimpiangeraimi qual derelitta. Primavera ridesti dimentica dignità, mie prove tenerissimo cuore, cavalleria mirabile. Tesoro incalcolabile, possedere nella vita compagna, un'anima generosa; tremendo rimorso perderla Dicesti " Ciao „ io Clarea per sempre „ 806